IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 183 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 2 LUGLIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Alle deliberazioni prese nella Conferenza economica degli alleati ha totalmente aderito il Governo francese.

Ora i Comitati parlamentari degli alleati hanno cominciato simultaneamente gli studi per i lavori della prossima Conferenza interparlamentare, la quale deve comprendere il lavoro di unificazione delle questioni poste alle riunioni interparlamentari di Parigi e lo studio di misure destinate a regolare le relazioni commerciali fra i belligeranti, cioè: divieto di commercio col nemico; cessazione di contratti; esazione dei crediti presso i nemici; sequestro dei beni del nemico; regime dei brevetti; divieto di importazioni ed esportazioni; organizzazione commerciale dopo la guerra; unificazione di voci doganali; internazionalizzazione delle leggi relative ai rifornimenti dei danni di guerra.

In seguito alla Conferenza dei Governi alleati, si è costituito a Parigi il Consiglio permanente internazionale, che avrà per scopo di servire di *trait d'union* fra i comitati nazionali creati in ogni paese alleato. In questo Consiglio l'Italia è rappresentata dal principe Ruspoli consigliere d'Ambasciata, dal comm. Dell'Abbadessa vicedirettore generale delle gabelle e dal colonnello Brancadoro.

***

Non sono naturalmente sfuggite all'attenzione dei circoli competenti della Germania le conclusioni della Conferenza economica fra gli alleati, secondo le quali non solo si vorrebbe arrestare il commercio tedesco durante la guerra, ma anche rifiutare alla Germania nei futuri trattati di commercio la clausola della nazione più favorita e colpire le merci tedesche con misure speciali. Quindi una commissione designata dal Congresso del commercio dell'Impero, si è occupata della situazione economica durante il periodo della guerra ed ha deliberato proporre che in ogni tempo la preparazione economica dell'Impero, in vista di una guerra, sia solidamente assicurata, e che a tale scopo venga creato un ufficio di preparazione alla guerra del quale faranno parte uomini del Governo e rappresentanti l'industria e il commercio nazionale.

***

Sono arrivati a Parigi i delegati svizzeri incaricati di regolare la questione derivata dalla intimazione tedesca dell'8 giugno, colla quale minacciavasi sospendere l'invio del carbone e del ferro se le autorità federali non avessero autorizzato la consegna delle merci la cui riesportazione rimase interdetta essendo state dichiarate merci di contrabbando in seguito agli accordi presi fra la Svizzera e le Potenze dell'Intesa.

Rappresentano l'Italia il principe Ruspoli consigliere d'Ambasciata, ed il comm. Luciolli direttore generale delle gabelle.

Nelle riunioni tenute finora si è convenuto di accordare al popolo svizzero tutto ciò che fosse necessario al suo consumo, di considerare come impossibile che per il tramite della Svizzera la Germania e l'Austria-Ungheria possano fornirsi di materie di reale importanza fornite dagli Stati alleati. Ma la delegazione svizzera ha creduto dover constatare che questa non era una soluzione soddisfacente delle domande presentate dal Governo federale nella situazione difficile in cui è posto dalle misure prese dagli alleati e dalle pretese degl'Imperi Centrali: ed ha, quindi presentato all'esame dei delegati dell'Intesa una proposta che verrà discussa entro la prossima settimana.

Frattanto il Governo svizzero ha chiesto alla Germania di prolungare il termine per la decisione.

***

Secondo le notizie dalla Rumenia, le quali, però, non mancano di contradizioni, il Governo prende misure che si sogliono prendere alla vigilia di una guerra.

Ma quello che complica il problema rumeno è la esportazione dei cereali destinati alla Germania per la convenzione del passato aprile, mentre oggi il Gabinetto di Bucarest ha definitivamente abbandonato ogni progetto di convenzione commerciale da conchiudersi con la Turchia e la Bulgaria.

Aspettiamo dunque che i reali intendimenti del Gabinetto Bratiano si affermino.

— Avendo le autorità proibito un comizio che, contro l'intervento in guerra ed il caro dei viveri, gli operai volevano tenere a Galatz, ne seguì lo sciopero generale ed un conflitto fra operai e soldati, nel quale la truppa fece fuoco e vi furono operai morti e feriti.

Rakovki capo dei socialisti rumeni venne arrestato insieme con altri 100 compagni.

***

E' arrivata a Sofia la delegazione parlamentare germanica, ricevuta dalle autorità e dai deputati. Rispondendo al benvenuto del Sindaco, il deputato Muller si è fatto interprete della gratitudine dei colleghi per l'accoglienza ricevuta nella capitale bulgara ed ha espresso la sua assoluta fiducia nella vittoria della nazione bulgara, che lotta da anni per assicurarsi il possesso della Macedonia.

***

Non si trovano finora in guerra gli Stati Uniti ed il Messico, quantunque non paia sicuro che la lotta aperta abbia ad essere evitata.

Già le informazioni del colonnello Pershing comandante dalle forze americane al Messico, e che affermavano essere stati due plotoni di cavalleria attaccati ed una compagnia di truppa annientata, avevano prodotto sull'opinione pubblica americana grande impressione.

Il Governo chiedeva tosto la immediata libertà dei prigionieri fatti a Carrizal e questi venivano rilasciati. Ma in seguito ad una nuova incursione alla frontiera, nella quale tre nord-americani rimanevano uccisi ed all'assalto dato al Consolato americano a Terreon ed al saccheggio di case e negozi americani in altre località, la situazione si è aggravata e la guerra non è dunque posta fuori di questione.

Intanto i ministri della Bolivia e del San Salvador hanno rinnovato le loro offerte di mediazione.

***

Il Duca di Connaught zio del Re d'Inghilterra, ha lasciato il suo ufficio di viceré del Canadà.

Era stato deciso, prima della guerra, che gli sarebbe successo il Principe Alessandro di Teck; ma avendo questi espresso il desiderio di restare nell'armata, è stato nominato viceré il duca di Devonshire.

Pare certo che il Duca di Connaught andrà rappresentante del Re nella parte dell'Irlanda che riceverà l'*home rule*.

***

Scarse si mantengono ancora le notizie intorno alla situazione in Arabia, per la difficoltà delle comunicazioni con i centri della vastissima regione. Si sa, tuttavia, che il Grande Sceriffo della Mecca avrebbe organizzato tre eserciti affidandoli ai suoi tre figli, e che questi eserciti avrebbero occupato Taif, Iedda ed assediato Medina: si sa, inoltre, che i turchi stanno inviando rinforzi di truppe e di cannoni, mentre gli arabi hanno soltanto vecchi pezzi di artiglieria e poche munizioni.

Finora la sollevazione araba non è generale; ma le tribù del deserto di Siria e quelle ai confini della Palestina pare abbiano ad unirsi ai rivoltosi.

Note del giorno

Nella seduta della Camera di ieri, in cui si affermava col voto al Governo la concordia parlamentare, si ebbe qualche incidente tumultuoso sorto fra i socialisti ufficiali e gli altri settori dell'assemblea, onde non ci sembra inopportuno ripetere il consiglio di ieri l'altro: *surtout pas trop de zèle*.

Non pertanto la discussione sulle comunicazioni del Governo è terminata col voto unanime che si era dal principio preveduto: s'intende, tranne i socialisti ufficiali trincerati nella loro formula antibellica ed antigovernativa.

Date le previsioni intorno a questo grande voto di attesa, non vi sono vere e proprie impressioni da registrare.

L'unanimità di guerra costituiva nel caso presente un credito aperto dalla Camera al nuovo Ministero per circa sei mesi, con la speranza che alla ripresa si delinei sull'orizzonte europeo l'arcobaleno.

— Rispondendo ai vari oratori, il Pres. del Cons. ha pronunziato un discorso dalle note centrali, cioè equilibrate, tenendo sempre alto il diapason patriottico, per il quale si ebbe il consenso di quasi tutta l'assemblea.

L'on. Boselli ha poi abilmente evitato un'altra difficoltà, che poteva sorgere dalla accettazione dell'ordine del giorno di fiducia sul quale la Camera era chiamata a votare.

Trattandosi di un voto di concordia nazionale occorreva infatti che l'ordine del giorno da approvare non provenisse da una parte anzichè da un'altra.

Sarebbe naturalmente spiaciuto a sinistra votare un'ordine del giorno presentato da destra e viceversa. Sono le piccole quisquilie del parlamentarismo — come fu detto ieri a proposito della variopinta costituzione del Gabinetto — d'altronde non si può non tener conto di certe situazioni e di certe esigenze parlamentari.

Così venne formulata con l'adesione dei firmatari dei vari ordini del giorno di fiducia, una approvazione generica delle dichiarazioni del Governo, le quali per le loro affermazioni patriottiche, senza specificazioni, potevano riunire nel voto le varie parti della Camera, come sono rappresentate nel Gabinetto.

Così su 433 votanti il Governo ha raccolto 391 voti contro 45.

— Nella seduta d'oggi si voterà l'esercizio provvisorio.

***

Gli scacchieri esteri offrono oggi un maggior interesse, essendosi iniziata sul fronte ovest una offensiva dagli inglesi, coadiuvati dalle truppe francesi.

Nella zona di Verdun continua intanto una lotta asprissima attorno al forte di Thiaumont che passa frequentemente dall'uno all'altro.

— All'est la situazione è stazionaria nei settori settentrionale e centrale, tenuti fortemente dai tedeschi; in Bucovina i progressi dei russi sono rallentati — come annunzia il comunicato di Pietroburgo — dal maltempo che rende impraticabile il terreno.

— Intanto,

ai accenna ad un risveglio sul fronte di Salonicco, mentre il comunicato ufficiale del gen. Cadorna — dopo aver segnalate nuove occupazioni delle nostre truppe in Vallarsa nonchè lungo la linea del Posina e la continuazione di una aspra lotta sull'estremo margine dell'altipiano dei Sette Comuni — si chiude con un diversivo e cioè una scaramuccia in Albania, che ha il carattere di un aperitivo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Parigi**, 1. — Il *Petit Parisien* ha da Atene: Romanos, Ministro di Grecia a Parigi, è partito per raggiungere il suo posto.

(S) **Londra**, 1. — Il Re ha degradato Casement dal rango di Cavaliere e lo ha fatto cancellare dal ruolo dell'ordine di San Michele e di San Giorgio.

(S) **Parigi**, 1. — La prossima settimana si riunirà a Parigi la Conferenza dei Ministri delle Finanze degli Stati Alleati. Oltre Bark Ministro russo di cui fu data ieri notizia è atteso il Ministro inglese Mac Kenna. Non si sa ancora se l'on. Carcano potrà personalmente recarsi al Convegno. I giornali dicono che è superfluo fare rilevare l'importanza che avranno i colloqui fra Ribot e i suoi colleghi alleati.

(S) **Londra**, 1. — Il *Daily Chronicle* ha da Atene: Il Governo greco, in conformità alle richieste dell'Intesa, ha deciso di affrettare la smobilitazione, che sarà completamente terminata alla fine di luglio.

(S) **Washington**, 1. — Il Dipartimento di Stato si prepara a domandare ufficialmente alla Germania quale punizione sia stata inflitta al comandante del sottomarino che silurò il *Sussex* poichè la domanda non ufficiale dell'Ambasciatore in proposito non ha avuto alcun risultato.

LA SPAGNA NEL MAROCCO.

(S) **Madrid**, 1. — Un dispaccio ufficiale da Ceuta dice che le perdite conosciute nelle operazioni compiute dalle truppe spagnuole ascendono a cinque ufficiali fra superiori ed inferiori morti e ventitrè feriti, sedici uomini di truppa europea morti e quarantasette feriti, cinquantacinque uomini di truppe indigene morti e 220 feriti.

GERMANIA E SVIZZERA

◆ (S) **Christiania**, 1. I circoli commerciali norvegesi seguono attentamente le trattative fra la Svizzera e gli alleati e si aspettano dalla Germania una pressione analoga a quella effettuata sulla Svizzera. I compratori norvegesi furono avvisati da ditte tedesche fornitrici di macchine che le loro operazioni dovrebbero avere come compenso, forniture non soltanto di metalli greggi come prima, ma anche di altri prodotti, specialmente carne e cotone importati dall'America.

Messico e Stati Uniti

Parigi, 1. — Un telegramma dell'ultima ora da Washington al *New York Herald*, ediz. di Parigi, annunzia che la risposta del generale Carranza, redatta in tono pacifico, insiste per la indipendenza del Messico ed accetta un arbitrato, su tutte le questioni attualmente sollevate.

***

(S) **New York**, 1. — Il Ministro degli esteri del Messico ha pubblicato la sua risposta agli Stati Uniti nella quale nega a questi il diritto di mantenere nel territorio messicano le loro truppe la cui presenza incita, piuttosto che impedire, i *raids* dei banditi lungo la frontiera. Sfida gli Stati Uniti a provare che il Messico abbia protetto i banditi, e rimprovera loro di aver arrestato Huerta unicamente per la paura di vederlo cospirare con la Germania.

Parlamenti Esteri

SPAGNA

(S) **Madrid**, 1. — *Camera* — Il marchese Mella, *leader* jaimista, attacca la politica del Gabinetto Romanones, di cui prevede prossima la caduta e dice che lo Stato deve essere assolutamente neutrale.

Il Ministro dell'istruzione risponde che il Gabinetto osserva una neutralità assoluta.

ARMI ED ARMATI

SUL NOSTRO FRONTE

◆ (S) **Zurigo**, 1. Il critico del *Bund* scrive che gli austriaci non potranno avere rinforzi contro i russi dal fronte meridionale, perchè gli italiani muovono ora dappertutto all'offensiva, non solo tra Adige e Brenta, ma anche sull'Isonzo con grandi forze.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Amendani, maggiore generale decorato della medaglia mauriziana pel merito militare di dieci lustri. – Vecchio, maggiore generale Mazzoli, tenente generale, Giardina id. id. collocati in posizione ausiliaria. – Briccola tenente generale, Rossetto maggiore generale, collocati a disposizione in soprannumero – Frugoni, tenente generale, Coardi di Carpenetto, id. id. Scotti, id. id., Andreoni maggiore generale, Bernardoni, id. id., Ricciardi, id. id. Rossi, id. id. Quaglia id. id. Peggi, id. id., Finazzi, id. id. De Bernardis, id. id. collocati a disposizione in soprannumero.

Elia, tenente generale Basso maggiore generale collocati a disposizione in soprannumero – Fabbri, id. id., cessa di essere a disposizione e rientra in organico – Croce id. id. a disposizione Ministero affari esteri, collocato a disposizione – Basso, id. id. a disposizione del Ministero delle colonie, cessa di essere a disposizione.

I seguenti maggiori generali sono promossi tenenti generali:

Gafano, Anichini, Diaz, Caputo, De Albertis.

I seguenti colonnelli sono promossi maggiori generali:

Gajano, Rossetti, Martini, Sani, Giannuzzi Savelli, Boyl, Dictaruti, Cascino, Bertollini, Briganti, Bassino.

Albricci, colonnello fanteria è confermata la promozione al grado di maggiore generale – Cavalli id. id. promosso maggiore generale.

CHIAMATA ALLE ARMI IN AUSTRIA-UNGHERIA.

◆ (S) **Zurigo**, 1. Tutti gli austriaci, gli ungheresi ed i bosniaci nati fra il 1866 e il 1897 devono presentarsi dal 3 al 29 luglio per essere incorporati fra il 31 luglio ed il 30 settembre.

Credito ed economia

RIAPERTURA DELLA BORSA IN RUSSIA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 1. — Il Consiglio della Borsa ha deciso di riaprire il 1 (14) luglio la Borsa per tutte le operazioni, eccetto quelle relative alle valute estere.

Sebbene possa sembrare un po' strano che in Russia si riaprano ufficialmente le borse proprio in questa stagione noi pensiamo che dal punto di vista – diremo così – igienico non vi sia alcuna necessità impellente per riaprire durante l'estate le nostre.

Quando saremo verso la fine dell'autunno potremo discutere se convenga anche a noi, con opportune precauzioni igieniche, riaprirle. Per ora non vediamo vi sia questa urgenza.

IL PREZZO DELLA SETA IN CINA.

Il corr. uff. del Ministero dell'Ind. e Comm. telegrafa da Shanghai 28 giugno:

Mercato calmo – prezzi stazionari – tendenza indecisa. Cambio su Francia a 4 mesi: 4,30.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		Situazione al 31 Maggio	10 Giugno
Riserva:			
Oro e argento	L.	1.089.274.000	1.096.738.000
Valute equiparate	»	232.180.000	229.017.000
Bigl. e deb. Stato di altri Ist. di em. e valute diverse	»	43.418.000	34.358.000
Portaf. e anticipaz.	»	843.841.000	896.425.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva	»	94.000	116.000
Anticipaz. al Tesoro	»	660.000.000	650.000.000
Tit. em. o gar. Stato	»	208.833.000	208.359.000
C.c. att. nel Regno	»	8.618.000	9.700.000
C.c. att. all'est. (non appl. alla riserva)	»	15.530.000	14.987.000
Sofferenze	»	876.000	862.000
Spese e tasse	»	5.532.000	5.476.000
PASSIVO.			
[illegible] coi 40% di riserv. a piena cop. met. per conto Tesoro	L.	3.089.074.000	3.164.964.000
Debiti a vista	»	308.553.000	326.872.000
Depositi C.c. fruttif.	»	469.365.000	458.309.000
Rendite corr. assez.	»	18.083.000	16.825.000

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 1° luglio – Presidenza **Alessio** – ore 14.

Per il lutto dell'on. Facta.

Bouvier, che era assente ieri si associa alle manifestazioni fatte dalla Camera per l'eroica morte del figlio dell'on. Facta e ricorda le doti patriottiche dell'estinto che era partito volontario per la guerra, come ufficiale aviatore.

Grosso Campana, si associa.

Un telegramma del Sindaco di Udine.

Presidente, comunica un telegramma del Sindaco di Udine che ringrazia la Camera del saluto rivolto a quella città.

Comunicazioni.

Presidente, comunica i ringraziamenti delle famiglie degli ex deputati Aprile e Valeri per le commemorazioni fatte.

Da lettura di un telegramma dell'on. Facta e del sen. Brandolin.

Si riprende la discussione

SULLE DICHIARAZIONI DEL GOVERNO

Schiavon, anche a nome dell'on. Tovini svolge un ordine del giorno per invitare il Governo a completare ed a coordinare le provvidenze per i profughi del Veneto.

Invoca dalla equità del Governo provvedimenti adeguati a favore di questi nostri connazionali che sono in numero di oltre centomila, e che avendo dovuto precipitosamente abbandonare le loro case si trovano tutti nelle più gravi distrette e che appartengono a terre le quali anche in questo momento danno prove continue del più fervido patriottismo.

Confida che il Governo prenderà a cuore l'importante questione e risponderà con propositi fattivi ai bisogni di quei nostri connazionali per avere da loro non solo il braccio, non solo il sangue ma anche la gratitudine e le benedizioni. (*Vive approvazioni – Applausi – Congratulazioni*).

Gasparotto, non desidera che alle violenze inumane del nemico si usino pari rappresaglie ed invita il Governo a nominare, sull'esempio delle nazioni alleate, una commissione permanente d'inchiesta per documentare e denunziare le violazioni agli usi di guerra e alle leggi supreme della civiltà da parte del nemico.

Un incidente disgustoso.

L'on. Gasparotto parla dei maltrattamenti e degli atti di barbarie che compiono i nemici sui nostri prigionieri.

Maffi lo fa anche il nostro.... (urla, proteste, rumori. I deputati insorgono contro l'on. Maffi. L'on. Dell'Acqua che si trova in un banco di sinistra, quasi vicino all'on. Maffi tenta di scagliarsi contro l'on. Maffi; ma si interpongono diversi deputati ed impediscono che si venga ad una colluttazione.

L'on. Dell'Acqua viene allontanato, ma trovasi in uno stato di eccitazione tale che è costretto a sedersi sul banco più prossimo; si vede che si sente male, impallidisce e sviene. Alcuni deputati lo soccorrono lo rialzano e sulle braccia lo trasportano fuori dell'aula dalla porta situata sul corridoio dell'estrema sinistra.

Le invettive contro l'on. Maffi aumentano e il Presidente è costretto a sospendere la seduta.

Dopo pochi minuti si apprende che l'on. Dell'Acqua si è riavuto dalla sincope.

Si riapre la seduta.

Presidente invita l'on. Maffi a ritirare l'offesa pronunziata contro l'esercito nostro.

Maffi la Camera mi consenta di spiegare la mia interruzione che non si riferisce alle collettività... (*Urlo rumori*).

Voci: fuori, fuori, censura, censura.

Presidente Lei, on. Maffi deve ritirare l'offesa, se no la richiamo all'ordine e sarò costretto a proporre l'espulsione dall'aula (*Applausi*)

Maffi. Io parlo ad una condizione...

Voci No, no.... ritiri, ritiri...

Maffi Io mi riferisco a certi episodi (*urla proteste*) ma lontana da me l'idea di recare offesa all'esercito italiano....

Presidente prendendo atto delle dichiarazioni dell'on. Maffi l'offesa da lui indirizzata all'esercito si intende ritirata. (*Approvazioni*)

Boselli (*Pres. del Cons.*) (*i deputati sorgono in piedi*) La Camera, egli dice, dopo le parole dell'on. Presidente, deve considerare come chiuso l'incidente. L'esercito italiano sta ben alto nei cuori nostri, perchè esso combatte col sentimento della civiltà e del valore e l'Italia può affermare dinanzi al mondo di trattare i prigionieri con umanità (*Applausi vivissimi, grida di viva l'esercito*)

Presidente invita l'on. Gasparotto a proseguire nel suo discorso.

Gasparotto si avvia alla fine narrando storie dolorose di sacrifici e di martirii dei nostri prigionieri di guerra (*Approvazioni*)

Morgari svolge un ordine del giorno per invitare il Governo a proporre: l'armistizio e una conferenza fra le Potenze belligeranti e neutrali la quale cerchi le basi di una pace durevole e della giustizia fra le nazioni – non in programmi di vendette politiche, anche se giuste, e di schiacciamenti reciproci probabilmente utopistici e certo produttivi di nuove enormi stragi o di guerre future – ma in un ordinamento giuridico che includa il disarmo, la soppressione della diplomazia segreta, le garanzie costituzionali dove sono incomplete le autonomie interne se ancora immature le annessioni pacifiche secondo il voto delle popolazioni interessate e l'arbitrato obbligatorio – come avviamento a quella federazione fra gli Stati dell'Europa o del mondo i cui organi centrali, muniti dei necessari poteri, si sostituiranno al malcerto arbitrato.

Ziboral sostiene, con un suo ordine del giorno, che alla concordia ed alla forza della nazione sia necessaria una politica di libertà, di rispetto alle conquiste delle classi operaie e di provvedimenti di consumi e per il lavoro, tanto per l'oggi quanto e più per il domani.

Beranini rinunzia a svolgere il suo ordine del giorno.

Marchesano, ritiene che ministero nazionale sia quello che esplica un programma nazionale e non perchè comprenda uomini di diversi partiti e perciò crede che l'avere allargato il ministero così come si è fatto è stato per la degenerazione del parlamentarismo. La presenza dell'on. Sonnino è quella che affida contro certe tendenze ed influenze del parlamentarismo, alle quali egli ha sempre saputo resistere. Giustifica però la soluzione della crisi con la formazione di un ministero costituito da uomini di diversi partiti, la sola che rispondesse ai bisogni dell'ora e del parlamentarismo.

Rileva le grandi, alte finalità della nostra guerra ed invocando la concordia di tutti conclude con un inno alla vittoria della nostra grande Patria (*applausi, congratulazioni*).

DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Boselli (*Pres. del Cons.*) (*segni di attenzione*). Dopo il discorso vibrante dell'on. Marchesano, che ha tanti fremiti di patriottismo suscitati, una sola cosa potrebbe dire: che il Governo si unisce alle parole dell'on. Marchesano per invocare la concordia per la vittoria italiana (*applausi*).

Però non vuol lasciare senza risposta molti oratori che in questa discussione hanno preso parte. Sarà breve, anche perchè ieri il Ministro del tesoro ha dato ampie spiegazioni sulle questioni economiche e finanziarie. Da canto suo aggiunge che il governo non mancherà di prendere provvedimenti per i bisogni sociali.

All'on. Turati, agli altri che si sono occupati della censura osserva che l'istituzione della censura, necessaria in tempo di guerra, sarà limitata in quei termini che l'intuito giuridico dell'on. Orlando saprà concretare (*approvazioni*). In quanto agli internati assicura che sarà fatto quando già ebbe a promettere l'on. Salandra, se già non è stato fatto.

Si è detto che il Ministro degli esteri è un Ministro muto; si dorrebbe se parlasse. Ma in compenso è eloquente il suo cuore quando si tratta degli interessi dell'Italia. E la migliore sua parola resta il suo *Libro verde* (*Approvazioni*).

All'on. Gasparotto che si è occupato dei nostri prigionieri assicura che saranno raccolti tutti i documenti che li riguardano per mezzo delle società che a ciò si adoperano e molto già è stato fatto dalla Società per la Storia del Risorgimento, che raccoglie i documenti della nostra guerra.

Dà assicurazioni sui provvedimenti che saranno presi a favore delle popolazioni del Veneto e dell'Adriatico.

Promette anche di interessarsi delle condizioni rurali ed agricole delle Puglie. E passa a spiegare la costituzione del Ministero nazionale che rappresenta un periodo storico: non è un ministero che serve per un trattato di diritto costituzionale. Il Ministero nazionale non può comprenderlo chi non sente questo momento. (*Approvazioni*).

Spiega poi come egli nel formare il Ministero escluse sin dal principio che vi potessero essere delle commissioni di controllo, o di vigilanza, le quali non potrebbero avere nessuna responsabilità. Meglio è dunque che vi siano al Governo un maggior numero di uomini rappresentanti di tutti i partiti. (*Approvazioni*).

Assicura che si interesserà delle condizioni dei lavoratori che ritornano dalla guerra. Se queste dichiarazioni, espressione dei sentimenti degli altri colleghi, sono condivise dalla Camera, il Governo venga confortato con un voto di fiducia pieno, aperto, sincero.

All'on. Turati, che teme che il Governo voglia chiudere presto il Parlamento, dice che invece quando il governo ne sentirà la necessità, lo convocherà per averne consigli (*approvazioni vivissime*).

Prega i presentatori degli ordini del giorno a volerli ritirare.

Accetta gli ordini del giorno degli on. Dari, Camera, Cao Pinna, Teso, concretandoli in unico ordine del giorno (*approvazioni applausi vivissimi*).

L'ordine del giorno – soggiunge – può essere concepito così:

La Camera approva le dichiarazioni del Governo.

Presidente invita gli altri presentatori di ordini del giorno a dichiarare se li ritirano.

Turati ritira il suo e così tutti gli altri.

DICHIARAZIONI DI VOTO.

Pantano a nome del gruppo radicale dichiara il suo voto favorevole.

Colajanni manda un saluto a Salandra, saluto che lo riconduce all'illustre Presidente on. Boselli che ci condurrà alla vittoria contro gli austriaci, contro i tedeschi, che sono i veri nostri nemici. Dal mutismo dell'on. Sonnino avrebbe però voluto sapere una parola sola: perchè ancora non siamo in guerra con la Germania (*Commenti*)

Dari esprime il compiacimento del partito liberale per la risoluzione della crisi, porta il saluto al nuovo Ministero e voterà favorevolmente. Intanto il partito liberale attenderà la vittoria che non può mancare e che è in marcia, sicura e trionfante (*Applausi*).

Badaloni, dichiara di sentire l'italianità e l'integrità della patria, ma, di fronte alle tante carneficine, egli non sente di dare il voto ad un Ministero che deve proseguire la guerra di carneficina (*applausi dei socialisti ufficiali*).

Baranini, pei riformisti approva la formazione del Ministero che è la concordia di tutte le forze del paese e vota a favore.

Lucci, contrario alla guerra, dichiara che voterà contro insieme ai colleghi Vigna, Sandulli e Chiaraviglio.

Gambarotta, fra la sorpresa generale, questa volta, prenderà parte alla votazione e darà la sua fiducia al Ministero.

Presidente, indice la votazione per appello nominale.

Il voto di fiducia.

Si procede alla chiama e si ottiene il seguente risultato.

Votanti		436
Risposero	sì	391
»	no	45.

(*La Camera approva le dichiarazioni del Governo* (*Applausi*)

Boselli (*Pres. del Cons.*) propone che sia tenuta seduta domani alle ore 15 per discutere l'esercizio provvisorio. Si da lettura di una mozione sul servizio sanitario dell'on. Maffi ed altri.

Si toglie la seduta alle ore 20.

L'appello nominale

RISPOSERO SÌ:

Abbruzzese, Abisso, Abozzi, Agnelli, Agnesi, Aguglia, Albanese, Alessio, Altobelli, Amato, Amici Giovanni, Amici Venceslao, Ancona, Angiolini, Appiani, Arcà, Ariotta, Arrigoni, Arrivabene, Artom, Astengo, Auteri-Berretta.

Balsano, Baccelli, Barzilai, Basile, Battaglieri, Battelli, Belloti, Belotti, Benaglio, Bertesi, Bertingieri, Bertarelli, Bettoni, Berti, Bertolini, Bettoni, Bevione, Bianchi Leonardo, Bianchi Vincenzo, Bianchini, Bignami, Bissolati, Bonacossa, Bonicelli, Bonino Lorenzo, Bonomi Ivanoe, Bonomi Paolo, Borromeo, Borsarelli, Boselli, Bouvier, Bovetti, Brezzi, Bruno, Buccelli, Buonini Iulio, Buonvino.

Cabrini, Caccialanza, Calisse, Callaini, Camagna, Camera, Camerini, Cameroni, Campi, Canepa, Canevari, Cantavina, Cao-Pinna, Capaldo, Capece-Minutolo, Capitanio, Capocelli, Cappa, Caputi, Carboni, Carcano, Caron, Cartia, Casalegno, Cassiani, Caso, Casolini Antonio, Cassin, Cassuto, Cavagnari, Cavasola, Cavina, Cesi, Celesia, Centurione, Cermenati, Chiaradia, Chiesa, Chimienti Cioeri Gaspare, Ciappi Anselmo, Ciccarelli, Cimarosa, Ciocchi, Ciccone, Ciuoli, Cimorelli, Ciriani, Cirmeni, Ciuffelli, Cocco-Ortu, Codacci-Pisanelli, Colajanni, Colonna di Cesarò, Colosimo, Costantini, Cotugno, Congiu, Cermiani, Cottafavi, Cotugno, Credaro, Crespi, Cucca.

Da Como, Danco, Danieli, Dari, De Amicis, De Bellis, De Ca

pitoni, De Felice Giuffrida, Degli Occhi, Dal Balzo, Dello Piane, Della Sbarba, De Nava Giuseppe, De Nicola, Dentice, De Ruggieri, De Vargas, De Vito, Di Bagno, Di Campolattaro, Di Caporiacco, Di Francia, Di Frasso, Di Mirafiori, Di Robilant, Di Saluzzo, Di Sant'Onofrio, Di Scalea, Di Stefano, Dore, Drago.

Facchinetti, Facili, Falcioni, Falconi Gaetano, Falletti, Fazenda, Faustini, Fazzi, Federzoni, Fera, Finocchiaro-Aprile, Fornari, Fumari, Fradeletto, Friscoi, Frugoni, Fumarola.

Gallenga, Galli, Gallini, Gambarotta, Gargiulo, Gasparotto, Gaudenzi, Gazelli, Gerini, Giacobone, Giampietro, Giaracà, Giacci-Conti, Giordano, Giovanelli Alberto, Giovanelli Edoardo, Girardi, Girardini, Giretti, Giuliani, Goglio, Gorzano, Grabau, Grassi, Gregoraci, Grippo, Grosso-Campana, Guglielmi.

Hierschel.

Indri.

Iosio.

Labriola, Landucci, La Pegna, Larizza, Larussa, La Via, Lembo, Leonardi, Leone, Libertini Gesualdo, Loero, Lombardi, Longinotti, Lo Piano, Loscarri, Luciani, Lussuli.

Magliano Mario, Malcangi, Malliani Giuseppe, Mancini, Manfredi, Manna, Manzoni, Maraschio, Marchesano, Marciano, Mariotti, Martini, Marzotto, Masciantonio, Materi, Mauro, Meary, Mazzarella, Mazzolani, Meda, Medici del Vascello, Mendaja, Miari, Micheli, Milano, Miliani, Mirabelli, Molina, Mondello, Montanti, Monti-Guarnieri, Montresor, Morando, Morelli Enrico, Morelli-Gualtierotti, Morisani, Morpurgo, Mosca Gaetano, Mosca Tommaso, Murialdi.

Nasi, Nava Cesare, Nava Ottorino, Negretto, Nitti, Nofri, Nuvoloni.

Olivadini, Orlando Salvatore, Orlando Vittorio Emanuele, Ottavi.

Paratti, Parlelli, Pais-Serra, Pala, Pallastrelli, Pansini, Pantano, Paratore, Parodi, Pasqualino-Vassallo, Pastore, Patrizi, Pavia, Peano, Pellegrino, Pennisi, Perrone, Pietriboni, Pietravalle, Pistoboni, Pipitone, Pirolini, Pistoia, Pizzini, Porzio, Pucci.

Quarta, Queirolo.

Raimondo, Rainori, Rampoldi, Rasini, Rattone, Rava, Reggio, Rellini, Renda, Rosiere, Rizzi Paolo, Rizzo Vincenzo, Roggio, Rellini, Renda, Rosiere, Rizzi Paolo, Rizzo Vincenzo, Riccione, Rispoli, Rizzoni, Rizzone, Roberti, Rodinò, Roi, Romanin-Jacur, Romeo, Rondi, Rossi Cesare, Rota, Roth, Rubilli, Ruini, Rubini.

Sacchi, Salandra, Salomone, Salterio, Salvagnini, Samarelli, Sandrini, Sanjust, Santamaria, Saraceni, Sarrocchi, Scadino, Scalori, Scano, Schanzer, Schiavon, Scienza-Gigolino, Scialoja, Serra, Sighieri, Simoncelli, Sioli-Legnani, Sipari, Sitta, Soderini, Soleri, Solidati-Tiberi, Somaini, Sonnino, Sperone, Spetrino, Stoppato, Storoni, Suardi.

Talamo, Tapa, Tasca, Taverna, Tedesco, Teso, Theodoli, Tinozzi, Toriolo, Toro, Tortorici, Tommasini, Toscano, Tovini, Tovini.

Vaccaro, Valenzani, Valignani, Valvassori-Peroni, Venditti, Venino, Venzi, Veroni, Vicini, Vignola, Vinaj.

Zaccagnino, Zegretti.

RISPOSERO NO:

Agnesi, Albertelli.

Badaloni, Barbero, Beneglio, Bagli, Bellucci, Bentini, Buonacini, Boccardi, Bevanilli, Bussi.

Canesi, Camillini Giulio, Cavallaro, Chiaraviglio, Cugnolio.

De Giovanni, Dugoni.

Ferri Enrico.

Graziadei.

Lucci.

Maffi, Maffioli, Marangoni, Mazzoni, Merloni, Miglioli, Modigliani, Montemartini, Morgari, Musatti.

Prampolini, Prampolini, Pucci.

Quaglino.

Rondani.

Samoggia, Sciorati, Soglia.

Todeschini, Treves, Turati.

Vigna.

Zibordi.

Sono in congedo:

Bianchi, Badaloni, Bertini.

Faelli, Frassonetti.

Loscifora.

Rossi Luigi.

Tamburino.

Sono ammalati:

Cappelli.

De Viti de Marco.

Libertini Pasquale, Lo Presti, Lombardi.

Macchi, Marzotto.

Pagano.

Rizza, Rondelotti.

Assenti per ufficio pubblico:

Cavallera.

Ignazzorri.

Rossi Gaetano.

Santoliquido.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. col quale è aumentato il limite massimo del valore totale dei buoni del Tesoro.

Id. id. col quale si provvede alla costituzione dell'Istituto militare centrale di radiotelegrafia ed elettrotecnica.

Dalle Provincie

VEDI 4a PAGINA.

Scienze e Lettere

LA MORTE DI MASPERO.

(S) **Parigi**, 1 — I giornali annunciano che lo scienziato Maspero, segretario perpetuo dell'Accademia delle iscrizioni e delle belle lettere, è morto ieri durante una seduta dell'Accademia.

Carlo Maspero oriundo milanese, era nato a Parigi il 24 giugno 1846 e vi aveva fatto i suoi studii. Professore al Collegio di Francia, direttore della Scuola degli Alti Studi era da varii anni membro dell'Istituto di Francia. All'estero era noto soprattutto come un distinto egittologo. Delegato dal Governo francese per fondare l'Istituto archeologico del Cairo nel 1880 fu direttore generale dei Musei e degli scavi in Egitto dal 1880 al 1886.

Le numerose sue opere si riferiscono infatti per la maggior parte agli studi ed osservazioni fatti durante questi suoi incarichi.

Era autore altresì di una «Storia antica dei popoli dell'Oriente classico» in tre volumi.

Carlo Maspero era insignito della commenda della Legion d'Onore e di vari ordini cavallereschi esteri.

MORTE DI UN GEOGRAFO FRANCESE

◆ (S) **Parigi** 1. E morto il geografo Onésime Réclus.

Fratello del celebre geografo Eliseo Réclus era nato a Orthez nel 1837 e si era dato anch egli agli stessi studii. Aveva viaggiato quasi tutta l'Europa ed era stato anche in Africa.

Collaboratore del *Tour du Monde* e della *Grande Encyclopédie* era autore di varie opere di geografia assai apprezzate.

NOTE AGRARIE

IL RACCOLTO DEL GRANO

Le notizie pervenute al Ministero di Agricoltura su l'andamento della mietitura sono assai buone.

In buona parte del Mezzodì continentale e delle Isole la mietitura è finita; altrove si va compiendo. Dapertutto si è effettuata regolarmente, senza che, di regola, si sia dovuta lamentare deficienza di mano d'opera. Ciò si deve principalmente alla larga partecipazione delle donne, anche là dove, ordinariamente queste prestavano limitatamente l'opera loro nella raccolta del grano.

Pochissime sono state le domande di militari e di prigionieri, e anche queste per ristretto numero di lavoratori.

In parecchi luoghi si è mietuto precocemente, in omaggio al precetto agronomico.

Ad assicurare la mietitura hanno giovato i provvedimenti adottati dal Governo e le macchine distribuite dal Ministero di Agricoltura, oltre quelle di cui si sono largamente forniti gli agricoltori.

Tranne qualche rara eccezione (come quella offerta dalla Capitanata, duramente provata dall'invasione dei topi campagnuoli) il raccolto in grano si prevede buono, di ottima qualità e superiore alla media.

TEATRI ed ARTE

LO SPETTACOLO PRO SCUOLA SAMARITANA AL «NAZIONALE».

Un eletto, folto uditorio convenne ieri all'annunziato spettacolo a beneficio della benemerita «Scuola Samaritana» di Roma, al quale arrise il più largo e meritato favore, sia pel valore degli esecutori, sia per la geniale varietà del programma.

Figgi Pizzirani fu vivamente applaudito in alcune sue poesie romanesche; e uno spontaneo caloroso successo ottenne il cav. Beniamino Gigli, il tenore dalla voce deliziosa, nelle romanze della *Carmen* e del *Mefistofele*.

Così pure fu largamente apprezzata ed apparve subito cantatrice egregia la contessa di Villamar nella romanza dell'*Iris*: mentre Gabriella Besanzoni riportò un altro di quei calorosi trionfi, a lei abituali, in *Vaticinio* di Tirindelli e nella romanza della *Gioconda*, in cui sfoggiò la magnifica sua voce.

Le due gentili cantanti ebbero rinnovati applausi insieme col tenore Gigli nel duetto della *Tosca*, al quale la contessa di Villamar diede bel risalto, e in quello della *Cavalleria*, in cui la Besanzoni raggiunse viva intensità di commozione.

Grande era l'attesa per ascoltare il dicitore Riccardo Picozzi: ed egli pure uscì trionfante dalla prova: il Picozzi ha voce, gusto, portamento; una perfetta dizione, un felice senso del ritmo, un alto potere di suggestione sincera: ond'è che così la delicata *Samaritana*, come la calda, trascinante *Canzone di Oberdan* di Fausto Salvatori furono apprezzatissime: e piacque altresì l'*Onda* di D'Annunzio.

Angelo Musco disse poi con quella versatile facilità, che gli è propria, varie poesie siciliane: ricche di carattere e di sentimento: e fu a volta comico a volta commovente: sempre insuperabile.

Com'è naturale egli fu festeggiatissimo.

E vivi applausi riscossero anche l'Inno di guerra *E' Fora! è l'ora* del m. Tarditi, e il coro *La vittoria in grigio verde*, composto in trincea dal soldato Ralli, che le signorine del Comitato femminile «Trento e Trieste pro fratelli combattenti» eseguirono egregiamente.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette il Cardinale Merry del Val, Segretario della S. Congregazione del S. Uffizio e il Cardinale Pompili, vicario.

Ricevette pure P. Bailly, Superiore Generale degli Assunzionisti; mons. Oreste Compagnucci, con il r. D. Antonio Prosperi; il r. D. Federico Lunardo, Segretario della Delegazione Apostolica di Cuba, il r. D. Enrico Chiericchetti, Vicario Generale di Montefiascone; il comm. prof. Guido Galli, sotto-direttore dei Musei e Gallerie Pontificie; l'avv. Francesco Caselli.

Sua Santità ha poi accordato udienza generale.

— Il Cardinale Aidano Gasquet è stato nominato Protettore delle Religiose Benedettine Cassinesi del Monastero di S. Giuseppe, in Assisi.

— Il S. Padre ha nominato Vescovo di Sarsina mons. Ambrogio Riccardi, Vicario Generale di Montefeltro.

— Da Amsterdam giunge la notizia della morte di mons. Giacomo Menwissen della Congregazione del SS. Redentore, Vescovo tit. di Prusa.

Mons. Menwissen era nato a Breda (Olanda) e fu nominato Vescovo tit. di Prusa il 28 dicembre 1906.

Arrivi e partenze. — Ieri sera alle 22 è partito per Fabriano il Ministro on. Comandini.

Consiglio Comunale — Domani lunedì, alle ore 17, si adunerà il Consiglio Comunale.

All'ordine del giorno, sono le seguenti nuove proposte:

Presa in consegna della via privata Valeria, fuori porta Salaria.

Riduzione della cauzione prestata a garanzia dell'appalto della sistemazione di via delle Mura e restituzione dei decimi di garanzia.

Fabbisogno per il pagamento salari e competenze al personale dei Lazzaretti municipali.

Concordazione dell'indennità di esproprio dello stabile di proprietà D'Amico, sito sulla via Ostiense; transizione di lite.

Erezione in ente morale ed approvazione dello statuto organico dell'opera pia «Sarina Nathan».

Censimento del grano.

Concordazione della indennità di esproprio dello stabile Iosi-Federici, sito sulla via Ostiense.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per prelevamento dal fondo di riserva per richiesta dell'Economato.

La Camera di Commercio comunica:

Il R. Ministro d'Italia in Assuncion informa che, durante il corso di certi giudizi di fallimento si è constatato nel Paraguay che generalmente le Case Italiane creditrici verso le convocatarie di colà o non si presentano affatto alle riunioni, oppure non seguono le formalità di procedura imposte dalle leggi locali, e ciò con pregiudizio dei propri interessi, mostrando inferiorità di avvedutezza di fronte alle Case commerciali delle altre Nazioni europee.

Questo avviene perchè le Case di commercio Italiane non hanno colà un vero rappresentante od un avvocato che tuteli i loro interessi nei casi indicati, limitandosi esse a darne avviso allo Banco d'Asuncion le quali si trovano spesso in contrasto d'interessi coi loro clienti.

Ad ovviare a tali inconvenienti il prelodato Ministro consiglia le Case Italiane a mandare procura *ad litem*, generale e speciale, al consulente legale della R. Legazione in Assuncion, avv. Giuseppe Ricca, per mezzo dei Consoli del Paraguay in Italia, in lingua spagnola onde evitare spese di traduzione.

Un appello del Comitato romano per l'org. civ. — Al segretariato del popolo del «Comitato romano per l'organizzazione civile» è necessaria, in seguito al continuo estendersi della istituzione, la opera di nuovo personale volontario.

Esso fa perciò appello a signore, signorine e signori colti e di buona volontà, disposti a prestare gratuitamente la loro opera, perchè vogliano inscriversi all'ufficio centrale.

Il segretariato del popolo non s'impegna in alcun modo di accettare tutte le persone che si saranno presentate, perchè dovrà essere guidato nella scelta da criteri speciali in relazione con l'incarico che verrà eventualmente affidato.

L'opera richiesta è diretta esclusivamente a portare aiuto alle famiglie più disagiate dei nostri soldati. Il segretariato centrale non dubita pertanto che la parte colta della cittadinanza verrà aiutarlo nell'alto compito umanitario che si è proposto.

Per informazioni rivolgersi al segretariato del popolo, ufficio centrale, Portici d'Esedra, 64, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Un telegramma dei maestri all'on. Boselli. — La Commissione esecutiva dell'Unione magistrale ha inviato al presidente del Consiglio, on. Boselli, il seguente nobilissimo telegramma:

«Educatori italiani orgogliosi che opera scuola sia stata da voi esaltata come primo fattore rinnovata coscienza nazionale, come strumento necessario patrie fortune dopo vittoria vindici armi liberatrici vi ringraziano commossi, attendendo con sicura fede che nuovo Governo da voi presieduto assicuri all'istruzione del popolo i mezzi necessari restituendo agli insegnanti e al paese fiducia nella responsabilità dello Stato.

La commissione esecutiva dell'Unione magistrale: *Michele Esposito, Luigia Branca, Stefano Magliano, Salvatore Emanuele, Arnaldo Marcellini*, segretario».

Le popolane di S. Lorenzo al generale Cadorna. — Un gruppo di popolane di Trastevere amiche frequentatrici della scuola di «Vita Morale», hanno inviato al generale Cadorna il seguente telegramma:

Generalissimo Cadorna — Zona di guerra.

Le mamme popolane del quartiere San Lorenzo — adunate nella scuola di «Vita Morale» — interpretando il cuore delle compagne italiane, mandano ai valorosissimi figli del sangue loro, combattenti nel Trentino, non mai abbastanza lodati, saluto e benedizione di materna esultanza. — Firmato: *Guglielmina Ronconi*».

Adunanza dell'Azione Cattolica. — La Giunta Direttiva dell'azione cattolica si è riunita in diverse sedute, nella sede dell'Unione Popolare, per trattare gli affari ordinari e straordinari dell'organizzazione dei cattolici italiani.

Sono stati presenti il prof. Toniolo, Presidente onorario; il conte Dalla Torre, presidente effettivo; Don Luigi Sturzo, segretario; e i consiglieri comm. Pericoli, principessa Giustiniani Bandini, prof. Boggiano, signora Nanni-Costa, conte Zucchini, avv. Bosco Lucarelli.

Preso atto delle Relazioni morale ed economica del 1° semestre, dello stato delle Giunte Diocesane e delle diverse comunicazioni delle quattro speciali Unioni Nazionali, la Giunta direttiva ha deliberato di incoraggiare in tutti i modi l'*Opera Nazionale per la assistenza religiosa e civile degli orfani dei morti in guerra con sede a Roma* (Piazza S. Luigi dei Francesi 37), invitando tutti i cattolici organizzati e le diverse Unioni Nazionali a favorire la iscrizione dei soci e la sottoscrizione di offerte, a partecipare ove è opportuno alla formazione dei Comitati, a cooperare con i promotori per la diffusione dell'opera stessa, coordinandovi ogni altra iniziativa particolare e locale, perchè attorno a questa importante Opera Nazionale si uniscano gli sforzi concordi e comuni di quanti accettano il concetto dell'assistenza religiosa e civile degli orfani, senza distinzioni nè divisioni.

La Giunta inoltre, seguendo la trattazione del tema dell'emigrazione, ha preso accordi con l'Unione Economico-sociale e con altri organismi per una azione pratica e continuativa.

Altra iniziativa, proposta dal prof. Toniolo e accolta dalla Giunta, è stata quella di una Commissione di studiosi del diritto internazionale dal punto di vista delle tradizioni della civiltà cristiana, per preparare con elementi di studio le nuove correnti di pensiero, che dovranno affermarsi in questa materia dopo la guerra.

Proseguono intanto i contatti fra gli studiosi cattolici d'Italia e Francia per un terreno comune di intesa e di lavoro nel campo del movimento sociale.

La Giunta ha deliberato insistere per una migliore coesione delle forze cattoliche, che debbono metter capo agli organismi costituiti, Giunte Diocesane, Federazioni e Unioni Nazionali, i quali debbono alla loro volta funzionare con attività e coerenti alle direttive date dalla Giunta.

Si è preso nota che continua ben vivo il lavoro della iscrizione dei soci dell'Unione Popolare, e che sempre più si diffonde la «settimana sociale» organo della Giunta Direttiva.

Dopo altri affari ordinari, la Giunta, ha avuto dal Presidente conte Della Torre relazione del suo giro in Sicilia, e ne ha preso atto con soddisfazione. Fra giorni egli andrà al Convegno Diocesano di Bologna.

La sessione è stata chiusa votando un telegramma di auguri al card. Gasparri pel suo onomastico.

Lotteria di Borgo. — Anche ieri la lotteria è stata visitata da molte persone e molti sono stati i premi di valore vinti specialmente da popolani.

Oggi domenica chiusura della lotteria con orario dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Il concerto dell'associazione operaia di Borgo Prati rallegrerà la festa.

Che nessuno manchi oggi di recarsi a Castel S. Angelo che oltre di fare un'opera buona, avrà la probabilità di vincere un ricco dono, poichè in questi ultimi giorni si è di molto arricchita la lotteria.

I biglietti costano cent. 50 e si possono acquistare all'ingresso di Castel S. Angelo.

Orario della Commissione prigionieri di guerra. — La Commissione prigionieri di guerra della Croce Rossa italiana avverte il pubblico che da domani, lunedì, il suo ufficio informazioni terrà il seguente orario: giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30; mentre i giorni festivi dalle ore 9.30 alle 12.

Il Personale della N. U. — Una rappresentanza del sindacato della N. U. accompagnata da Monici della Camera del Lavoro fu ricevuta dalla Commissione di inchiesta pei servizi della N. U. I singoli rappresentanti delle categorie illustrarono le condizioni miserrime della classe e la necessità che i determinati miglioramenti contenuti nel proposto regolamento non siano ulteriormente dilazionati pur lasciando, si intende, la più ampia libertà ai lavori della commissione di inchiesta.

Il pres. della Commissione cav. Palomba assicurò gli operai sulla solerzia che i singoli membri pongono nei lavori e nel riconoscere la necessità di provvedimenti economici per il personale che, comunque potrebbe decorrere dal primo dell'anno prossimo.

Il consigliere Alessandri prospettò l'eventuale esame del regolamento per la prossima seduta onde vedere quali parti di esso dovranno essere applicate al personale indipendentemente dallo stato di fatto che ha creato la commissione di inchiesta sulla N. U.

La rappresentanza del personale prese atto della cortese comunicazione augurandosi che i miglioramenti tanto attesi non siano più oltre differiti.

Comizio di panattieri. — I panettieri di Roma, riuniti a Comizio alla Casa del Popolo, dopo esauriente discussione hanno votato il seguente ordine del giorno:

«I panettieri di Roma udite le spiegazioni fornite dai dirigenti della Lega in merito all'applicazione dell'ora legale.

pur negando qualunque necessità tecnica di anticipo, in contrapposto alle affermazioni dei negozianti e protestando contro le affermazioni gratuite dei negozianti stessi contenute nella circolare della loro federazione del 27 u. s.;

per il solo intento conciliativo e per deferenza alla cittadinanza;

accettano l'entrata alle ore 4 (ora legale) subordinandola;

1° alla esplicita dichiarazione da parte del Governo che, passato il periodo estivo, sia ripristinato l'orario ordinario;

2° al rimaneggiamento generale delle tariffe nella ferma convinzione che quanto fu acquistato dai buoni lavori nell'aprile ultimo scorso sarà ratificato senza nemmeno farne ogetto di discussione;

3° fissano il termine di 15 giorni per i lavori della commissione che deve concordare il nuovo contratto di lavoro;

4° esigono dalle autorità la guardia necessaria per la vigilanza, affinchè sia rispettata l'entrata alle ore 4.

CULTURA - ISTRUZIONE - EDUCAZIONE

Unione Storia ed Arte. — Oggi, 2 luglio, alle 10 precise, nell'Anfiteatro della Quercia del Tasso (Gianicolo) la prof. Anita Pagliari — per cura della *Storia ed Arte* terrà l'ultima conferenza del ciclo storico 1849, sul tema: L'*Assedio di Roma del 1849*.

— In elegante foglietto si è pubblicato il programma bimestrale di luglio ed agosto della benemerita «Storia ed Arte» che, durante la guerra ed i mesi estivi ha intensificato la sua già molta attività. Esso viene distribuito gratis ai soci, agli intervenuti alle conferenze gratuite e a chi lo richiegga alla sede (Castel S. Angelo).

Il nuovo programma comprende nomi egregi e temi interessanti di attualità. Parleranno: Linda Ferrari, Anita Pagliari, Umberto Leoni, G. B. Santini, Vincenzo Rocchi, Franc. Aquilanti, O. G. Bacà-Verfaille, Romolo Prati, Settimio di Vico, Augusto Albizzi, ecc. I temi, sono: gite patriottiche, dizioni di versi patriottici italiani, romaneschi, conferenze sul Belgio, etnografia delle nazioni in guerra, il 1849 a Roma, le dieci giornate di Brescia, Goffredo Mameli, le donne guerriere, ecc.

La V. Verrone al Gianicolo. — Romolo Ducci tratterà del panorama di Roma dal Gianicolo. Il professore L. Celani declamerà presso il monumento di Garibaldi un carme del prof. R. Villani.

Convegno alle 17,30 a piazza S. Pietro in Montorio.

In Arcadia. — Ricordiamo che oggi alle 19.30, nella sede accademica (S. Carlo al Corso, 437) avrà luogo la solenne tornata in onore degli Apostoli Pietro e Paolo. Parlerà il prof. mons. Giuseppe Cascioli e seguiranno una poesia latina di mons. prof. Ferdinando Pellegrini e versi italiani del padre Giovanni Rusnelli S. I., della contessa Daniella Kiltsche De La Grange Amorosi e del prof. D. Alessandro Aureli.

Negli intermezzi si eseguirà scelta musica diretta dal prof. cav. Giuseppe Possetti, che siederà al piano, alla quale prenderanno parte le signorine prof. Maria Barberi (violino) e la signorina Ida Cherubini (soprano).

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 1 luglio 1916

BARI	52	58	64	43	72
FIRENZE	62	64	15	69	35
MILANO	69	46	81	5	9
NAPOLI	22	71	86	69	50
PALERMO	64	3	42	80	15
ROMA	43	89	48	12	39
TORINO	47	16	79	48	8
VENEZIA	78	20	7	47	35

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-34

Tentati suicidi. — Teodoro Archinard, di a. 55, ab. in via Bramante Lazzaro 3, per dissesti finanziari tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. Dai sanitari della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

— Perchè rimproverata dalla madre Maria, certa Bakima Dialeta di a. 17, tentò suicidarsi gettandosi nella tromba delle scale dello stabile da lei abitato in via dell'Atleta, 3, piano 3. Trasportata alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Arresti. — Dai carabinieri in piazza cinquecento, su di una vettura elettrica, furono arrestati Francesco De Vecchi e Adolfo Mastrocola, sorpresi mentre rubavano il portafoglio contenente L. 375, al possidente Sbardelli cav. Alessandro, di a. 60, ab. in via Bonella 12.

Disgrazie. — Laura Semprini, di a. 64, ab. in via Candia 20, transitando per via Ottaviano, scivolò e cadde fratturandosi il braccio destro. All'ospedale di S. Spirito, fu giudicata guaribile in g. 40 s. c.

— Il meccanico Angelo Panella, di a. 27, ab. in via Emanuele Filiberto, mentre lavorava in via Marsala nel laboratorio di precisione di Artiglieria, si ferì alla mano sinistra. Dai sanitari del Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Attenti ai ragazzi. — Bruno De Martino, di a. 4, nella propria abitazione in via Goffredo Mameli 20, eludendo la vigilanza dei genitori ingoiò della varrecchina. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Libro nero. — Ignoti ladri, penetrati mediante scasso nelle sale di bigliardo in via Boccaccio 26, di proprietà di Ezio Scarponi, rubarono 52 palle di avorio ed altri oggetti, per il valore complessivo di lire 1220. Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. di Trevi.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 3 Luglio 1916 — La 2a Custodia vende gli ori 31 Maggio 1915.

La 2a Custodia vende i fagotti 1. Giugno 1915.

TEATRI DI ROMA

LA COMPAGNIA CARINI-GENTILLI AL «QUIRINO».

Non occorrono presentazioni per Luigi Carini, uno dei più noti ed apprezzati nostri artisti; non per Aristide Baghetti; non per Cesare Dondini.

Ieri sera, veramente solo il Carini ascoltammo: il Baghetti non aveva parte: il Dondini, indisposto, fu sostituito dal Viotti: un'altra antica e simpatica conoscenza del pubblico romano, chè il Viotti fece le sue prime armi all'*Argentina* col povero Boutet: e fin da allora seppe farsi apprezzare sopra tutto pel compiuto studio delle sue interpretazioni, e la artistica sua abilità nelle truccature.

Anche ieri, in una parte assunta all'ultimo momento, fu attore lodevolissimo. Ottimo come sempre la Baghetti.

Un attor giovane davvero promettente ha la compagnia: il Marcacci; egli dice con convinzione e con spontaneità non comuni: e fece ieri una impressione ottima.

Ma nel *Ladro* di Bernstein due sono le parti essenziali: l'una era affidata al Carini, che la rese con il consueto suo vigore di accento e con efficace rilievo: l'altra ad Olga Vittoria Gentilli.

Ricordavamo la Gentilli cinque o sei anni fa, esordiente o quasi, al *Valle* accanto ad Evelina Paoli e a Flavio Andò, e il ricordo era quello di una figura aggraziata, elegante, suggestiva.

La Gentilli è tornata ora attrice compiuta: donna nella pienezza del suo fascino muliebre; ed è apparsa artista di non comuni qualità e di immutata eleganza.

La grande scena, che costituisce il 2° atto del *Ladro* diede ieri per merito del Carini e della Gentilli, una volta ancora il senso di angoscia e di interessamento quasi morboso, che il Bernstein ha voluto, anche se mancarono talune sfumature e soprattutto qualche elemento di suggestione esteriore.

Così la stanza dovrebbe essere molto meno illuminata; una veilleuse, che diffonde una luce calma e che attenua i contorni: una sola lampada luminosa di fianco alla specchiera del tavolo da toletta; particolare che spiega perchè Riccardo vada in quel punto ad esaminare il portafoglio della moglie.

Il letto dovrebbe intravedersi appena nell'alcova ciò che renderebbe anche più facile e spontaneo l'allontanarsi di *Maria Luisa* per il suo abbigliamento notturno.

Non basta: la scena che all'inizio ha parole brevi, tronche, rapidissime, deve essere detta concitatamente ma a voce bassissima; i due attori invece, e altri, possono essere ascoltati ad ogni tono un po più alto, istintivamente ciascuno dei due attori deve abbassare la voce: finchè alle fine Riccardo grida: ed allora è nel lavoro una battuta di Maria Luisa, che affretta lo sfogo di corrucci e parlare sommesso.

Con questi lievi appunti relativi alla interpretazione, troppo spesso non considerata; abbiamo inteso dar prova di stima ai due artisti egregi, che ben possono essere suscettibili di raggiungere la perfezione.

La cronaca della serata è del resto lietissima e gli applausi risuonarono sereni, calorosi e spontanei, durante l'intero spettacolo.

— Oggi di giorno *Il ladro* si replica; di sera *Rose e diversione*.

r. v.

«LA VERGINE DELL'ANTELLA» AL «MANZONI».

Con i tre atti boccacceschi di Angelo Maria Tirabassi — *La vergine dell'Antella*, inaugurò iersera, al teatro *Manzoni*, un breve corso di rappresentazioni la Compagnia comica italiana di Celeste Aida Zanchi.

Il vecchio ed elegante teatro di via Urbana rigurgitava di pubblico fine e numeroso, che seppe gustare e applaudire con calore la piacevole e graziosissima favola del Tirabassi, la quale da alcuni anni, per la sua spigliatezza e per il suo brio indiavolato, è rappresentata con grandissimo successo in tutti i migliori teatri della penisola.

La salacità del lavoro, le gaie e divertenti avventure che lo costituiscono, la freschezza del dialogo, e la giocondità di cui è fatta ogni pur minima scena, hanno sempre il potere di provocare il caldo, irrefrenabile e perciò sincero applauso dello spettatore.

E, come ebbe a dire anni or sono, dopo la prima rappresentazione, un collega di redazione, dove aggiungevasi che «I versi son ben torniti, il dialogo corre via rapido, pieno di verve. E bisogna dire, a tutto merito dell'Autore che le audacie di certe situazioni riescono accettabili appunto per la grazia con cui sono presentate . . .».

Tutti gli attori della nuova Compagnia fecero del loro meglio per il buon esito del lavoro, e ci riuscirono.

La valorosa Celeste Aida Zanchi recitò con molta efficacia e disse con voce bella, limpida, l'applauditissimo prologo. La coadiuvarono lodevolmente l'Incroci e gli altri esecutori.

Assai ricchi gli scenari.

— Nei due spettacoli d'oggi *La vergine* si replica.

◆◆◆

Costanzi. — Ermete Zacconi, applauditissimo ieri nella sua magnifica creazione del *Card. Lambertini*, dà oggi di giorno il suo addio con la commedia eroicomica di Edoardo Nulli, *Fanfulla da Lodi*, che è un altro dei suoi cavalli di battaglia.

I prezzi saranno popolarissimi e i bambini avranno ingresso gratuito.

Nazionale. — Grande successo anche ieri di Angelo Musco e dei suoi valorosi compagni col *Riffanti*, che ebbe confermato il vivo successo della prima sera, e si ripete nei due spettacoli d'oggi.

Morgana. — Continuano le acclamate repliche della *Diva dell'operetta*.

Piccoli. — Il teatro dei *Piccoli*, darà oggi, domenica, alle 17 e 19, le sue ultime rappresentazioni festive, dovendo poi chiudersi per il riposo estivo durante il quale si allestiranno gli spettacoli della ventura stagione 1916-17, che si inizierà in ottobre. Il teatro dei *Piccoli* è stato in questi giorni invitato a Parigi per dare una rappresentazione di beneficenza per la guerra nei saloni del Ministero delle Finanze al Louvre. Questo invito fa veramente onore alla geniale istituzione artistica ed educativa romana.

Negli spettacoli di oggi, i burattini rappresenteranno la commedia *I due orsi*, e le marionette l'operetta *La piccola perduta nella neve*.

DUE SPETTACOLI DI BENEFICENZA ALL'«ARGENTINA».

Oggi la Società dei commessi ed impiegati di commercio di Roma darà, col valido concorso di valenti attori diretti dal cav. Podda, due spettacoli a beneficio delle famiglie dei soci richiamati.

Alle 18.30 si darà *Uno degli onesti* di Bracco e *Uno strappo al codice*, brillantissima commedia di Ugo Orlandi, che già riportò vivo successo sulle stesse scene. Alle 21.30 *Il Prete garibaldino* di L. Pilotto e *Uno degli onesti* di Bracco.

Alla recita serale i militari in divisa godranno del ribasso del 50%. Interverrà la banda del Ricreatorio «Adelaide Cairoli», la quale svolgerà un scelto programma patriottico.

Rocco Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Fanfulla da Lodi*, ore 18.

Quirino. — *Il ladro*, ore 18; *Rose e diversione*, ore 21.30.

Argentina. — *Uno degli onesti*, *Uno strappo al codice*, ore 18.30; *Uno degli onesti*, *Il prete garibaldino*, ore 21.30.

Nazionale. — *'U riffanti*, ore 18 e 21.30.

Manzoni. — *La vergine dell'Antella*, ore 18.30 e 21.30.

Morgana. — *La diva dell'operetta*, ore 18.30 e 21.30.

Piccoli. — Spettacoli per bambini ore 17 e 19.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Quattro grandi partite, ore 18.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

La giornata parlamentare è stata in un punto tumultuosa in seguito ad un incidente tra gli on. Gasparotto, Maffi e Dell'Acqua, avendo il socialista ufficiale Maffi pronunziato alcune parole contro l'esercito. In seguito all'incidente l'on. Dell'Acqua fu preso da malore e fu trasportato fuori dell'aula ove rinvenne poco dopo.

La Camera tumultuò contro Maffi che fu obbligato a rettificare le sue parole. Si ebbero calorose manifestazioni per l'Esercito.

— Fu letto un nobile telegramma dell'on. Facta che risponde alle condoglianze della Camera per la morte in guerra del suo figliuolo.

— Continuando la discussione sulle comunicazioni del Governo e l'esercizio provvisorio, l'on. Boselli pronunziò un breve discorso con intonazione conciliativa.

L'ordine del giorno puro e semplice fatto proprio dal Governo fu approvato con 391 voti contro 45.

I 45 contrari erano i socialisti ufficiali, un democratico-cristiano (Miglioli), due radicali indipendenti (Chiaraviglio e Barbera) e tre socialisti indipendenti.

LA CAMERA DI OGGI.

(Ordine del giorno)

Discussione dei disegni di legge:

1. Proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1916-17, fino a quando non siano approvati per legge e non oltre il 31 dicembre 1916.

2. Esercizio provvisorio degli stati di previsione per l'esercizio finanziario 1916-17 e [illegible]

3. Repressione dell'abigeato in Sicilia. (*Urgenza*).

4. Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

5. Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

6. Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1916 al 30 giugno 1916.

7. Stati di previsione dell'entrate e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1915-16.

Gli ingegneri italiani ed i servizi della guerra

Ieri nell'Ufficio 1° della Camera, si sono riuniti i deputati: Amici Bignami, Goglio, Nava, Orlando, Rossi Cesare, Reggio, Rubini, Sioli-Legnani, Sanjust di Teulada e Theodoli insieme al comm. prof. Luigi Luiggi e all'ing. Catani rispettivamente presidente e segretario generale del Comitato esecutivo della Federazione fra i Sodalizi degli ingegneri italiani, allo scopo di concretare le idee svolte nelle riunioni precedenti circa la migliore utilizzazione delle competenze tecniche italiane nell'attuale guerra.

Si decise di presentare nei prossimi giorni ai Ministri della guerra e della Marina gli Ordini del giorno votati dalla Federazione, tendenti ad ottenere:

1° – che nelle promozioni degli ingegneri sotto le armi al grado sup. a quello di tenente sia tenuto conto dei servizi prestati oltre quello dell'Esercito, nell'insegnamento universitario, nelle pubbliche amministrazioni, nelle grandi industrie, nonché dell'anzianità di laurea; e ciò onde meglio utilizzare agli scopi militari le competenze tecniche in base all'esperienza conseguita nella professione;

2° – che il Sottosegretariato generale del Ministero della guerra, del Ministero della marina per ciò che riguarda gli inegneri navali e meccanici, e così pure i vari Ministeri per i servizi accessori, vogliano maggiormente valersi del contributo volontario offerto dagli ingegneri italiani, non soggetti a servizio militare, nel modo che crederanno più opportuno ai fini della vittoria, usando loro trattamento equipollente a quello adottato nell'assimilazione dei medici borghesi.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Il Bollettino giudiziario che avrebbe dovuto uscire ieri, sarà invece pubblicato domani, lunedì.

Ministero Guerra

Pacchi postali per la zona di guerra.

Con effetto dal 1° luglio è riattivato il servizio dei pacchi militari per la zona di guerra ed è sospesa l'accettazione dei campioni sia ordinari che raccomandati per i militari mobilitati.

PROMOZIONI PER MERITO DI GUERRA.

Sottotenente di mil. terr. nominato sottotenente di complemento: Talesca, 19° fant.

Sottotenenti di complemento nominati sottotenenti in servizio attivo:

Olivieri 159° fanteria – Aramini, 12° id. – De Ruvo 158° id. – Drago 29° id. – Prola, 120° id. – Conti-Borbone, 10° id. – Mastino 151° id. – Farro Giuseppe 151° id. – Curti, 10° id. – Alcotti, 10° id. – Bocconcia, 130° id. – Giunta, 14° id. – Del Giudice 64° id. – Guarri 12 id. – Lamanna, 130 id. – Conorraggi 147° id. – Focacci, 139° id. – Sirinati 129° id. – Ferrari 128° id. – Calabresi 17° id. – Ciban, 4° alpini – Sordi 93° fant. – Muratori, 46° id. – Corbellini, 16 id. – Fornasto, 18 id. – Vinelli, 18° id. – Pistoli, 18° id. – Bottacchi, 66 id.

Tenente di fanteria promosso capitano: Battista; 51° fant.

Sergente maggiore nominato sottotenente: D'Antonio 58° fant.

Ministero dei Trasporti.

Sacchi pel trasporto cereali in Svizzera.

Le Ferrovie Feder. Svizzere hanno comunicato alla Dir. gen. delle nostre Ferrovie che da ieri, 1 luglio, è cessato sul percorso delle loro rete – da Brunnen e stazioni al sud fino a Pino ed a Chiasso confine – il trasporto gratuito dei sacchi vuoti, che hanno servito finora alle spedizioni di cereali dagli scali di Genova, Sampierdarena, Savona, Rivarolo Ligure Docks e Venezia.

Con la stessa data è pure cessata la gratuità del trasporto anche sulle linee italiane.

Facilitazioni ai militari francesi.

Per nuovi accordi col Min. della guerra fu disposto che fino a nuovo avviso, oltre agli ufficiali francesi siano rilasciati biglietti a tariffa militare col bollo anche a militari di truppa (sott'ufficiali e soldati) dell'esercito francese, che si recano in congedo in Italia – e ciò dietro presentazione del Mod. B. giallo emesso dalle autorità italiane.

Ministero Agricoltura

Comitato agrario.

Ieri sotto la presidenza dell'on. Miliani si è riunito il Comitato Agrario Nazionale. Dopo aver plaudito ai provvedimenti adottati dal Governo per la fissazione del prezzo massimo del grano ha stabilito d'invitare i propri soci a svolgere una attiva propaganda, onde collocare presso le Associazioni Agrarie i nuovi *Buoni del Tesoro*, costituenti un ottimo impiego di capitali.

Il Comitato ha in ultimo deliberato l'invio di un affettuoso, deferente saluto all'on. Ministro Raineri suo ex Presidente, ed ha deciso di sospendere fino a nuovo avviso la nomina del suo successore.

Oltre al vice-presidente on. Miliani erano presenti gli on. Bignami, Cassin, Ciacci Di Mirafiori, Frisoni, Fumarola, Gazelli, di Rossana, Grabau, Grassi, Leonardi, Molina, Pallastrelli, Patrizi, Pietriboni, Salterio, Sarrocchi, Sioli-Legnani e Sitta.

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

Consiglio dell'Ordine del Lavoro.

Presieduta da S. E. il Sottosegr. di Stato on. Morpurgo s'inaugurò ieri la sessione del Cons. dell'Ordine del Lavoro.

L'on. Morpurgo ha aperta la seduta, recando il saluto dei Ministri on. De Nava e Raineri e dell'on. Canepa Sottosegr. di Stato per l'Agricoltura. Ha poi inviato un riverente saluto al Pres. del Consiglio, esprimendo infine l'augurio che le onorificenze siano di sprone ad una sempre maggiore attività nel campo dell'economia e del lavoro.

Ministero Poste e Telegrafi

Nel personale.

Per recenti decreti Luogotenenziali:

Toffaloni Vincenzo, capo sez. nella dir. gen. dei Telefoni è nominato reggente Capo di ragioneria della dir. generale;

Libertini avv. Gildo, 1° segretario, è richiamato in servizio dall'aspettativa;

Riccini-Margarucci Icaro, 1° ufficiale, collocato in aspettativa.

Con decr. Luogot. vennero concesse le seguenti onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia:

ad *ufficiale*: Molfina cav. ing. Pietro, diett. compartimentale – Zanni comm. ing. Luca id – Perotti cav. Enrico id.

a *cavaliere*: Coppola Vincenzo direttore di ufficio – Galli Domenico id. – Simonetta ing. Giuseppe segretario.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente* alla AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni nel caso.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 1° Luglio

Bollettino di guerra N. 403.

Fra Adige e Valle Terragnolo nella giornata di ieri azione intensa delle artiglierie le nostre fanterie occuparono Zanolli in Vallarsa.

— Lungo tutta la fronte del Posina continuò la nostra avanzata, nonostante il violento fuoco di numerose batterie nemiche dalle posizioni dominanti il passo della Borcola, Monte Maggio e Monte Toraro. All'ala sinistra, vincendo accanita resistenza dell'avversario, le nostre truppe scalarono la vetta di Monte Majo di cui battono ora le pendici settentrionali per scacciarne nuclei nemici rimasti annidati fra le roccie.

— Sull'altopiano dei Sette Comuni le nostre truppe sono a stretto contatto delle posizioni dell'avversario. Nel terreno intricato ed oscuro la lotta si svolge con bombe a mano e violenti corpo a corpo.

— In Valle Sugana situazione immutata.

— I nostri grossi calibri rinnovarono ieri il bombardamento di Toblacco, Innichen e Sillian in Valle Pusterla.

— Sono segnalati progressi delle nostre fanterie nelle alte Valli di Seisera (Fella e Seebach Gailitz).

— Le nostre artiglierie bersagliarono le difese nemiche a Sella di Prasnik e nei pressi di Raibl.

— Lungo la fronte dell'Isonzo attività di artiglierie. Le nostre provocarono vasti incendi nella stazione di Borgo Carinzia (Gorizia). Nel settore di Monfalcone, fu ampliata l'occupazione di Quota 70 respingendo contrattacchi nemici.

ALBANIA. — Accertata la presenza di truppe austriache presso la Testa di Ponte di Ciflik Idria sulla Bassa Vojussa, un nostro reparto di cavalleria appiedato nella giornata del 29 giugno attaccò il nemico alla baionetta volgendolo in disordinata fuga e inseguendolo con fuoco di mitragliatrici e fucileria. Caddero nelle nostre mani 35 prigionieri austriaci, armi e munizioni.

CADORNA

***

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Maggiori particolari intorno all'azione svoltasi il giorno 29 giugno sul Carso mettono in chiara luce la slealtà e l'efferatezza del nemico cui fanno magnifico riscontro la saldezza e il valore delle nostre truppe dell'undecimo corpo d'armata.

Si premette che nella sera del 28 i nostri avevano con brillanti attacchi espugnato una serie di trinceramenti e ridotte nemiche nella zona ad ovest di San Martino del Carso. Durante la notte l'avversario tentò con violenti contrattacchi di riprendere le perdute posizioni ma fu sempre ricacciato con perdite gravi.

All'alba del 29, dopo intensa azione di fuoco di artiglieria, il nemico lanciava improvvisamente contro quasi tutta la nostra fronte del Monte San Michele e di San Martino densi getti di gas velenosi che investirono rapidamente le nostre posizioni. Poco dopo queste erano assalite da ingenti colonne nemiche. Nel settore del Monte San Michele le nostre truppe che avevano meno sofferto poterono mantenersi nelle posizioni e respingere nettamente il violento attacco dell'avversario. Invece, nel settore di San Martino, dove i gas ebbero maggiori effetti, i nostri, in parte tramortiti, non poterono impedire al nemico di irrompere in qualche elemento di trincea. Ma il rapido sopraggiungere dei rincalzi permise di sferrare subito un violento contrattacco che sloggiò completamente l'avversario dalle nostre posizioni infliggendogli perdite sanguinose e prendendogli più di quattrocento prigionieri.

Dall'interrogatorio di essi è risultato che l'attacco coi gas era da lungo tempo preparato e premeditato dal nemico. Il giorno 22 giugno aveva avuto luogo fra Kostanjevica e Segeti un esperimento alla presenza del generale Boroevic e dell'Arciduca Giuseppe, i quali avevano vivamente elogiato gli ufficiali specialisti giunti espressamente sulla fronte per l'impianto degli apparecchi. Dall'attacco coi gas il nemico attendeva effetti irresistibili. Costantemente battutone i frequenti tentativi contro le nostre trincee, impressionato per il recente risveglio della nostra attività offensiva, esso contava, mercè l'uso dei gas, di poter ricacciarci più sull'Isonzo. Il gravissimo scacco sofferto deve averlo persuaso dell'inanità anche dei mezzi più sleali e feroci pienamente rispondenti alla sua mentalità, per rompere la tenacia della nostra resistenza e per frenare l'impeto dei nostri attacchi.

Ma ciò che completa il quadro della efferatezza e barbarie nemica, è il fatto che taluni dei prigionieri da noi presi furono trovati in possesso di mazze ferrate con la testa fornita di punte acuminate. Interrogati, essi dichiararono che il comando nemico aveva costituito alcune squadre speciali provviste di tali armi allo scopo di finire a colpi di mazza i nostri soldati che fossero stati trovati nelle trincee tramortiti per l'effetto dei gas.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 30 — Comunicato ufficiale:

— Anche ieri e durante la notte le nostre truppe respinsero attacchi inglesi e francesi su parecchi punti. Uno presso Schebourg fu respinto con immediato contrattacco. Il nemico continua i suoi attacchi con i gas. Una forte attività di artiglieria si è mantenuta con intervalli.

A sud-est di Tahure e presso la fattoria di Maison Champagne distaccamenti francesi che si avanzavano sono stati respinti.

Sulla sinistra della Mosa facemmo progressi alla quota 304. Non vi fu attività di fanteria sulla destra del fiume.

La sera del 27 un nostro aviatore abbattè presso la fattoria di Thiaumont un aeroplano nemico. Un altro nostro aviatore abbattè un aeroplano nemico a nord di Peronne. Nella regione Bourouilles in Argonne un biplano francese fu abbattuto dai cannoni di difesa aerei.

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 1. (Comunicato ufficiale):

Fronte occidentale: Operazioni di ricognizione anglo-francesi operate in parecchie località, anche di notte, non sono riuscite.

Attacchi sono stati operati dopo bombardamenti, getti di gas e operazioni di mine.

Stamani dalle due parti della Somme l'attività dei combattenti si è accresciuta notevolmente.

A nord di Reims e a nord di Le Mesnil piccole azioni di fanteria nemica non sono riuscite. Ad ovest della Mosa combattimenti locali di fanteria.

Sulla riva destra della Mosa il nemico ha tentato di riprendere le nostre posizioni di Froide Terre dinanzi e nella opera fortificata di Thiaumont lanciando masse importanti come il 22 maggio e il 23 maggio contro Douaumont. Il suo attacco non ha avuto successo.

Operazioni di pattuglie tedesche a nord della foresta di Parroy e ad ovest di Senones hanno avuto successo. Il nostro fuoco di artiglieria ha messo fuori combattimento un aeroplano nemico e il fuoco delle mitragliatrici ha messo fuori di combattimento un altro aeroplano avversario nella regione dell'opera di Thiaumont.

Attacchi di squadriglie nemiche su Lilla hanno causato numerose vittime. Le cifre dei morti e feriti oltrepassa i cinquanta.

Anche nelle città di Douai, di Bapaume, di Peronne e di Nesle il fuoco inglese e francese ed le bombe degli aviatori nemici hanno ucciso e ferito numerose persone.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 1. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

Sulle due rive della Mosa i tedeschi ripeterono le loro violente offensive nella serata e durante la notte.

— Sulla riva sinistra nella regione della quota 304 e ad ovest la lotta fu particolarmente viva. I tedeschi lanciarono quattro attacchi in differenti settori. Il primo tentativo, accompagnato da lancio di liquidi infiammati, tra la quota 304 e la strada Esnes-Haucourt fu respinto alla fine della giornata con perdite sanguinose; il secondo a colpi di granata ad ovest della strada Esnes-Haucourt subì la medesima sorte. Durante la notte ad est della quota 304 una potente azione di fanteria ci tolse l'opera fortificata già perduta e ripresa da noi ieri, come pure elementi di trincea sulla medesima pendice: un contrattacco immediato restituì ai francesi l'opera e la totalità del terreno perduto. Stamane un attacco tedesco tentò di avvicinarsi alle Ridotte d'Avocourt e fu respinto con gravi perdite.

— Sulla riva destra i combattimenti nel settore di Thiaumont continuarono per tutta la giornata per il possesso dell'opera. Dopo una serie di attacchi furibondi, preceduti da bombardamenti, i tedeschi riuscirono di nuovo a penetrare nella ridotta completamente sconvolta, nei dintorni della quale siamo stabiliti. L'attività dell'artiglieria rimane grandissima nella regione dei boschi di Fumin, Chenois e Laufée.

— In Lorena due piccoli attacchi tedeschi nella foresta di Parroy sono completamente falliti.

— Stamane un pezzo tedesco di lunga portata tirò parecchie granate di grosso calibro in direzione di Nancy.

◆ (S) **Parigi**, 1. Comunicato ufficiale delle ore 23

A nord e a sud della Somme, dopo la preparazione di artiglieria e le ricognizioni compiute nei giorni scorsi, le truppe franco-britanniche hanno iniziato stamani una azione offensiva su un fronte di 40 km. circa.

Nella mattina e durante il pomeriggio su tutto l'insieme del fronte d'attacco le truppe alleate si sono impadronite della prima posizione tedesca.

A nord della Somme le truppe francesi si sono stabilite nei dintorni del villaggio di Hardecourt e sui margini del villaggio. Il combattimento continua.

A sud della Somme i villaggi di Dompierre, Becquincourt, Bussu e Fay sono caduti nelle nostre mani.

Il numero dei prigionieri tedeschi non feriti fatti dalle sole truppe francesi durante la giornata supera i 3500.

Sulla riva sinistra della Mosa violento bombardamento di tutta la regione della quota 304 e del Mort-Homme.

Sulla riva destra, verso le 10 del mattino, la nostra fanteria è tornata all'assalto dell'opera di Thiaumont della quale ci siamo impadroniti di nuovo. Il pomeriggio è stato contrassegnato da una recrudescenza del bombardamento in questa regione, come pure nei settori di Fumin e di Chenois.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 30.— Comun. uff. sul fronte occidentale:

Le nostre pattuglie, le nostre ricognizioni, i nostri *raids* hanno continuato a dimostrare su tutto il fronte una grande attività. In parecchi punti siamo penetrati nelle trincee tedesche ed abbiamo fatto prigionieri. A sud di Neuve Chapelle una forte ricognizione ha raggiunto la linea di sostegno tedesca. Durante la notte abbiamo fatto esplodere con successo una mina a sud di Auchy-les-La Bassée e ne abbiamo occupata l'escavazione. Sotto la protezione di un violento bombardamento il nemico ha inviato nella stessa regione una ricognizione che è stata respinta dal fuoco della nostra fanteria.

A nord-ovest di Ecurie, verso la ridotta Hohenzollern e verso Givenchy, il nemico ha fatto esplodere mine senza causarci danni.

Il tempo era ieri poco favorevole per una azione aerea. Durante un *raid* è avvenuto un combattimento aereo. Un velivolo nemico è stato costretto ad atterrare con avarie.

L'artiglieria pesante tedesca ha manifestato attività durante la giornata sul fronte da Souchez alla ridotta Hohenzollern nonchè nella regione di Vieltje

(S) **Londra**, 1 — (Uff.) – Dispaccio del gen. Haig, 1° luglio, mezzodì:

Un attacco fu effettuato stamane alle 7,30 a nord della Somme insieme coi francesi.

Le truppe inglesi sono penetrate nel sistema avanzato delle difese tedesche su di un fronte di 25 km.

Il combattimento continua.

Alla nostra destra l'attacco francese fa pure progressi soddisfacenti.

Sul resto del fronte distaccamenti inglesi fecero altri riusciti *raids* penetrando in molti punti nelle difese nemiche, infliggendo perdite e catturando alcuni prigionieri.

(S) **Londra**, 1. — Un dispaccio del corrispondente speciale della *Reuter* dal Quartiere generale inglese in Francia, in data 30 giugno, dice:

Durante un *raid* nelle trincee nemiche fatto stanotte dagli *Anzacs* (australiani e neo-zelandesi) circa 80 soldati tedeschi, compresi due ufficiali, furono uccisi. Le nostre perdite sono leggerissime.

Dopo un violento bombardamento il nemico effettuò un *raid* inefficace sulle nostre trincee ad ovest della strada di Lillu. La notte dal 28 al 29 tre *raids* delle nostre truppe presso Messines inflissero al nemico numerose perdite e, in seguito ad un'altra di queste incursioni, il reggimento «Shropshire» riportò una dozzina di prigionieri.

◆ (S) **Londra**, 1. Un dispaccio dal Quartiere generale dell'esercito britannico del 1 luglio, ore 1.15 pomeridiane, dice:

— Le nostre truppe fanno eccellenti progressi, penetrando nel terreno occupato dal nemico oltre la prima linea. Abbiamo conquistato Serre e Montauban, due posizioni importanti, situate rispettivamente a sud-est di Hebuterne ed a nord-est di Bray.

— Le nostre truppe si battono nei villaggi di Mametz e di Contalmaison, dei quali abbiamo occupato una parte.

— Occupiamo il terreno a nord di Fricourt, villaggio ancora occupato dai tedeschi.

Abbiamo occupato Beaumonthamel ed abbiamo preso La Boiselle.

— Le nostre truppe si battono nel modo più coraggioso e, nelle prime linee, hanno preso molti prigionieri.

— I francesi avanzano sulla nostra ala destra molto valorosamente e con grande fermezza. Dopo un assalto essi hanno oltrepassato di due chilometri, e molto rapidamente, la prima linea del nemico, prendendo Curlu e bosco Favière.

Tutto procede finora felicemente per l'Inghilterra e per la Francia.

◆ (S) **Londra**, 1 (*Ufficiale*. Il corso della battaglia sul fronte inglese in Francia fu contrassegnato da un costante accrescimento della intensità durante tutta la giornata. Il combattimento a nord del fiume Ancre fu particolarmente violento.

I tedeschi in parecchi dei villaggi attaccati opposero ai nostri attacchi energica resistenza, ma grazie al valore delle nostre truppe riuscimmo ad effettuare movimenti aggiranti, intorno a varie forti posizioni. Fricourt è ora quasi investito.

Più al nord le nostre truppe sono giunte dalle due parti del saliente di Gommecourt. Mametz è ora interamente nelle nostre mani. Respingemmo con successo un contrattacco tedesco a Montauban.

Il numero dei prigionieri conosciuto è per questa regione di 1500, ma le cifre sono incomplete. Altri prigionieri stanno arrivando.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 30. — Comun. dello Stato Maggiore belga:

Su tutto il fronte dell'esercito belga le azioni dell'artiglieria hanno aumentato di intensità. Sono stati effettuati tiri di distruzione contro le trincee tedesche verso Dixmude, Driegrachten e Streenstraete. I tiri sono stati efficacissimi. Il nemico ha risposto, soprattutto a sud di Dixmude.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 30 (Comunicato uff.) — *Fronte orientale* — Salvo un combattimento favorevole a nord del lago di Ilsen, a sud-ovest di Dwinsk, niente di importante da segnalare sulla parte nord del fronte.

Gruppi degli eserciti del gen. Linsingen – A sud-est di Linlewka contrattacchi dei russi, nuovamente sloggiati dalle loro posizioni, non riuscirono.

Fronte balcanico. — Situazione invariata.

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 1. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale: Gruppo di eserciti del gen. Linsingen. Sono state prese posizioni russe ad ovest di Koiky, a sud-ovest di Sokoul, e presso Wiszyny.

Ad ovest e a sud-ovest di Luck sono in corso combattimenti favorevoli.

Gruppo di eserciti del generale Bothmer. Il nemico ha fatto infruttuosi attacchi di cavalleria a sud-est di Tlumacz.

Fronte balcanico: Niente di nuovo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna** (via Basilea), 1. Comunicato ufficiale:

Fronte russo. Presso Tlumacz le truppe austro-ungariche dell'esercito del gen. Bothmer furono attaccate da una massa di cavalleria per una estensione di tre chilometri e per una profondità di sei file il nemico fu respinto.

Eccetto ciò niente di importante nella Galizia orientale e nella Bucovina.

In Volinia gli attacchi degli eserciti alleati progredirono e respinsero il nemico a sud di Ugrinow ad ovest di Toresyn e presso Sokoul.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 30. — Com. del Gr. Stato Maggiore.

Fronte occidentale — A sud del Dnjester le nostre truppe inseguono il nemico. Gli austriaci, ripiegano in preda al panico, abbandonano carriaggi e materiale da guerra. Continuano ad affluire prigionieri. E' pervenuto il rapporto circa l'occupazione, dopo un combattimento, della borgata di Obertyn e dei villaggi vicini nelle direzioni nord e sud. E' impegnato un combattimento presso il villaggio di Fistyne a nord-ovest della città di Kuty.

— Durante un recente combattimento il valoroso generale conte Keller è rimasto ferito.

— I tedeschi, presso il villaggio di Solovine, fra i fiumi Stohod e Styr, ad ovest di Sokul, hanno tentato di prendere l'offensiva effettuando preventivamente una emissione di gas; i quali però non hanno raggiunto le nostre linee e sono stati in parte portati dal vento in direzione dello stesso nemico. Un attacco tedesco è stato respinto da un energico fuoco di artiglieria.

— La mattina del 29 aviatori nemici gettarono trenta bombe su Lutsk. Presso la fattoria di Kovbano, a nord-ovest della confluenza della Lipa e dello Styr un nostro distaccamento al comando del tenente colonnello Gromdetsky si è avvicinato senza essere scoperto alla fattoria e al villaggio dello stesso nome. Dopo aver passato alla baionetta la guarnigione della fattoria il distaccamento ha invaso il villaggio e l'avversario si è dato alla fuga. Abbiamo fatto prigionieri.

Sul fronte della Dvina l'artiglieria nemica ha bombardato il settore delle nostre posizioni a sud-est di Riga e la testa di ponte di Ikskul. A nord di Illukst i tedeschi hanno tentato ieri sera di progredire ma sono stati respinti dal tiro delle nostre batterie. La sera del 28 l'artiglieria pesante e leggera tedesca ha effettuato un violento fuoco contro le nostre trincee nel settore del Niemen a nord-ovest di Novo Grudok. Il nemico, protetto da questo fuoco, ha traversato il Niemen e si è impadronito di un boschetto ad est del villaggio di Ghemitchi.

(S) **Pietrogrado**, 30. (Ore 21.5) — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale. – Le truppe dell'ala sinistra russa hanno preso oggi la città di Kolomea, punto convergente il più importante delle ferrovie della Bucovina. L'avversario continua a ripiegare ad ovest aggrappandosi a posizioni precedentemente preparate.

A nord-ovest di Kimpoulung il nemico tenta di riprendere l'offensiva con forze più considerevoli.

Le truppe del generale Letchitsky svolgono la loro offensiva in condizioni estremamente difficili, poichè le pioggie torrenziali hanno fatto sprofondare le strade cattive nella zona di operazioni di queste valorose truppe.

A nord-ovest della confluenza della Lipa con lo Styr, a metà della linea Luck-Brody, il nemico sostenuto dal fuoco di artiglieria grossa e leggera ha preso l'offensiva contro le posizioni russe presso i villaggi di Gaimki e Nataline. Le nostre truppe con un sangue freddo imperturbabile hanno lasciato che il nemico si avvicinasse ai nostri reticolati di fil di ferro dentato e poi hanno sparato contro di esso a bruciapelo.

Nella regione della Lipa l'avversario, già respinto una volta, prepara un nuovo attacco.

Secondo gli ultimi rapporti il totale dei prigionieri fatti nel periodo dal 4 al 29 giugno sale a 212.000 uomini compresi gli ufficiali. I prigionieri continuano ad affluire.

◆ (S) **Pietrogrado**, 1. E' stato in seguito ad una battaglia impegnata su un fronte di circa 40 km che i russi occuparono il 30 giugno Kolomea.

L'offensiva russa fu pronunziata simultaneamente a nord e a sud del Pruth e riuscì a nord della regione di Obertyn.

In conseguenza dei movimenti dei russi gli austriaci annunziarono avantieri la loro ritirata a sud di Kolomea, ma i russi avendo progredito anche a sud verso Pyatin il nemico fu costretto a ripiegare a sud-est e ad ovest di Kolomea.

Seguì l'abbandono di Kolomea. Questa città è un nodo di strade e di ferrovie importantissime, che mettevano in comunicazione l'Ungheria per Marmaros Sziget colla Galizia, per Stanislau Leopoli e la Bucovina con Czernowitz.

La ritirata degli austriaci continua in direzione occidentale, verso Stanislau.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli** (*V. Basilea*), 1. — Comun. ufficiale:

Fronte dell'Irak. — Nessun cambiamento. Abbiamo respinto retroguardie russe ad ovest di Kerende. Le nostre truppe, attraversando Kerende, avanzano in direzione di Kermanshal.

Fronte del Caucaso. — Nessuna attività all'ala destra. Al centro combattimenti di pattuglie. All'ala sinistra le nostre truppe continuano a prendere le posizioni occupate dal nemico. Tre navi da guerra nemiche, incrociando nelle acque di Smirne, hanno bombardato la costa. Noi abbiamo risposto.

Sugli altri fronti nulla di importante.

◆ (S) **Costantinopoli** (via Basilea) 1. (Comunicato ufficiale).

Fronte dell'Irak. Situazione invariata. Alla frontiera persiana le forze russe respinte da Kerend tentarono di opporre resistenza ad ovest di Kasrevahad, tra Kerend e Haranbad sulla strada di Kermanschah. Dopo otto ore di combattimento i russi si sono ritirati in direzione di Haranbad.

Fronte del Caucaso. Nessun avvenimento all'ala destra ed al centro. Al centro vi fu soltanto fuoco di fucileria di poca importanza. Un aviatore nemico attaccato da nostri aeroplani fu costretto ad atterrare. All'ala sinistra il nemico tentò con parte delle sue forze un attacco contro una delle nostre posizioni. L'attacco non riuscì. In un contrattacco le nostre truppe occuparono una collina dominante. Nessun altro avvenimento importante da segnalare.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 30. — *Fronte del Caucaso* — In direzione di Gumischhan i Turchi all'alba del 28 hanno preso l'offensiva con considerevoli forze contro un nostro distaccamento di avanguardia, hanno rotto il suo fronte e sono avanzati. E' sopravvenuto un accanitissimo combattimento in seguito al quale le nostre truppe hanno ristabilito la loro situazione. I Turchi, che hanno subito gravi perdite, sono stati respinti. Le nostre truppe, incalzando l'avversario si sono avanzate hanno consolidato il terreno conquistato.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 1. — *Comunicato ufficiale.* — Circa le operazioni dell'esercito britannico in Mesopotamia.

Il gen. Lake annuncia che il 28 corr. vi fu uno scambio ad intervalli di colpi d'arma da fuoco, nelle vicinanze di Nasir i Yat, fra arabi ed un gruppo di saccheggiatori irregolari al soldo dei turchi. Un distaccamento di cavalleria indiano dette man forte agli arabi. I saccheggiatori furono facilmente dispersi ed abbandonarono un grosso bottino.

Non si segnala alcun sensibile cambiamento e alcun avvenimento importante sulla fronte del Tigri dopo l'ultimo comunicato.

La guerra nelle Colonie

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 1. Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'Africa orientale in data del 30 giugno dice: Il gen. di brigata Nathey telegrafa che, in seguito alle operazioni ad est dei monti Livingstone sulla riva nord-est del lago Nyassa, le truppe tedesche furono sloggiate dall'importante centro di Ubema e scacciate in direzione nord. Furono loro inflitte sensibili perdite e gli inglesi si impadronirono di depositi di approvvigionamenti materiali e prigionieri

Informazioni estere

DIMOSTRAZIONI IN RUMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 1. Si ha da Bucarest: L'agitazione sindacalista iniziata come lotta contro il caroviveri rivela i suoi vari scopi.

Ieri i sindacalisti hanno tenuto un comizio pubblico, adottando un ordine del giorno in cui chiedono la liberazione degli arrestati, la punizione del prefetto, del Sindaco, del Procuratore di Stato di Galatz e del tenente che comandava le truppe; invitano a continuare la resistenza finchè il Governo non avrà abbandonato una politica che conduce alla guerra per seguire quella della assoluta neutralità.

Quindi si recarono a fischiare dinanzi alla Legazione russa e dinanzi alle sedi dei giornali quadruplicisti della città, custodite dalle truppe.

Il Governo ha vietato qualsiasi dimostrazione pubblica. Lo sciopero si è esteso anche a Ploesti e a Braila.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 1. — Il Congresso delle *Trade Union* ha respinto con una schiacciante maggioranza una proposta tendente ad organizzare un movimento a favore della abrogazione della legge sul servizio militare.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 3 Luglio a lire 118.10.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 a tutto l'8 luglio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 118.10.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 3 luglio 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 1° luglio 1916 da valere per il giorno 3 luglio 1916.

Parigi	108 03 ½
Londra	30 41 ½
Svizzera Lire	120 61 ½
New York	6 39 ½
Buenos Ayres	2 68 1/4
Oro	117 85 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*
Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° ott. 1914
(accertato il giorno 1 Luglio 1916)

Piazze	Chèques *Denaro*	Chèques *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	107.90	108.30	107.85	108.25
Londra	30.38	30.44	30.39	30.45
Svizzera	120.40	120.80	120.50	120.90
New York	6.37	6.40	6.38	6.41
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	117.75		118.25	

BORSA DI LONDRA

	29	30
Nuovi Consolidati	60 1/2	60 5/8
Egiziano nuovo	— —	79 3/8
Rendita Giapponese 4 %	74 3/4	75 1/4
Uruguay 3 ½ %	— —	62 1/6
Marconi	2 1/8	3 1/16
Argento in verghe	31 7/16	31 —
Rendita turca unificata	51 3/4	51 1/8
Rendita italiana 3.50 %	66 7/8	— —
Rame contanti	104 — —	— —
Prestito francese	87 1/16	— —

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 22.000 in verghe.

Ritirate lire sterline 5.000 in sovrane degli Stati Uniti.

(S) **Londra**, 30. — Borsa chiusa il giorno 1° luglio

(S) **Amsterdam**, 30. — Cambio su Berlino guldera 43.60 – 43.80.

COSTANZO CHAUVET EDITORE DIRETTORE

PLATEI LUIGI, gerente responsabile

Fidanzata e sorella

ROMANZO INGLESE

TRADUZIONE DI ELENA VECCHI

— Oh, per amor del Cielo – per amor del Cielo! la supplicò.

Allungò la mano per afferrare l'orlo del suo vestito. Sara si scostò violentemente.

L'ora della sua vendetta era invero scoccata.

CAPITOLO XVI.

« Vi vedo! ».

Mentre Sara Modjesky dava corso al suo drammatico colloquio con Gherardo Arnold, David Cosham si dirigeva a lenti passi verso la casa di lei.

Quella mattina si era destato con lo strano e sgradevole presentimento che qualcosa di grave stava per accadergli.

Le straordinarie vicende testè occorse avevano seriamente impressionato il cervello indebolito dello sciagurato, riducendolo in uno stato estremamente nervoso ed eccitato. Infatti si sentiva insolitamente irrequieto, e pieno di un morboso ed inesplicabile desiderio di confessare ogni particolare del crimine commesso alla sorella della sua vittima.

Se David Cosham fosse stato un cattolico, avrebbe senza dubbio prima di allora ricercato il sollievo di un confessionale,e affidato ad un sacerdote il segreto della propria colpa; laddove invece egli viveva da anni solo a solo con essa.

Giorno e notte riviveva la scena, quasi una ripetuta prova generale dell'atroce episodio. Talora stentava quasi a tener per sè il tormentoso pensiero, e lo signoreggiava la tentazione di confessare l'operato alla giustizia, consegnandosele. Una volta, quell'istinto lo aveva afferrato con forza tale che si era diretto al più prossimo Commissariato di polizia, per tornare ad uscirne poco dopo spaventato e tremante allorchè richiesto di quel che volesse.

Lo sciagurato, insomma, era una di quelle meschine creature che potrebbero in realtà essere qualificate di vittime della loro coscienza,chè in fondo in fondo David Cosham non era del tutto privo di buoni sentimenti. Aveva un'indole debolissima, e sin dalla primissima gioventù la mala sorte avevalo trascinato sempre più in basso.

Suscettibile alle cattive influenze non era stato difficile indurlo a derubare i propri principali. In conseguenza di ciò aveva dovuto fuggire dall'Inghilterra, perseguitato dal terrore della colpa commessa, e senza mai ricavare frutto dal proprio crimine.

Il fato eragli sempre stato nemico, chè non appena principiava a guadagnarsi onestamente un pezzo di pane nel Sud Africa, era comparso sulla scena Gherardo, e col ricordargli che era al corrente del suo furto lo aveva reso suo schiavo, a vita legandolo a sè con vincoli infrangibili.

Nulla di strano che quest'individuo tormentato dalla coscienza fosse divenuto un morfinomane.

Dapprima aveva ricorso all'insidioso farmaco perchè gli concedeva un soave oblio, un beato assopimento del pensiero. Ma indi a poco esso divenne un necessità, un bisogno, e più tardi un vero e proprio tiranno a cui non riuscì più resistere.

— Appena le avrò detto tutta la verità mi sentirò meglio, disse tra sè lo sciagurato mentre percorreva il lungo tratto di strada che separa Soho dal quartiere di Maida Vale. – Oh, quale sollievo confessare la terribile storia – e per soprappiù confessarla alla sorella dell'ucciso. Ma mi capirà? Mi perdonerà?

Scosse il capo dubbiosamente.

— No, no; codesto non lo potrei nemmeno pretendere, soggiunse, – ma ad ogni modo sarà un grande sollievo averlo detto tutta quanta la verità. Sarà come togliermi un gravissimo peso da sulle spalle, un peso che sto trascinando da anni ed anni.

Il cuore di David Cosham batteva a martello mentre la mano si alzava al campanello della casa abitata dalla signora Modjesky.

Non gli venne fatto di pensare che Sara potesse essere uscita, oppure che essa potesse considerare l'ora di quella visita troppo mattutina. Gli aveva detto di andarla a trovare, ed egli l'obbediva alla lettera.

Anna la cameriera, ristette un tantino stupita allorchè, aperta la porta, si trovò viso a viso con Davis Cosham.

Invero era una strana persona da introdurre in casa.

Guardò il viso pallido non rasato, gli occhi iniettati di sangue, e la capigliatura sciatta, poi il vestiario usato, quasi logoro.

— La signora non è in casa, disse stringendosi nelle spalle; – e non saprei dirvi quando sarà di ritorno.

David Cosham fissò la ragazza con uno sguardo [illegible].

Stentava ad afferrare l'idea che Sara fosse uscita, e che forse quella mattina non riuscirebbe a vederla.

— Non ha lasciato nessuna ambasciata? chiese in un tono sommesso, esitante; – perchè la vostra padrona mi ha chiesto di venire.

Parlava molto lentamente, scegliendo le parole con somma cura un poco smarrito dall'esteriore elegante della giovane serrata dentro a un vestitino di lanina nera, col suo colletto e le sue brave manopole bianche insaldate, un grembiule guarnito di trina, e cuffietta analoga.

Dal canto suo Anna lo guardò con manifesta avversione.

— No, nessuna, si degnò rispondere, e stava per sbattere l'uscio in faccia allo sciagurato, quando di repente David Cosham le si accostò di un passo.

— Lasciatemi entrare, disse con accento anaichenò deciso. – Lasciatemi entrare vi dico. Aspetterò.

La ragazza indietreggiò, e rispose:

— No, davvero. La mia signora non vuole che degli estranei entrino in casa sua. Già un'altra volta ho buscato una strapazzata per aver fatto visitare l'appartamento ad un signore venuto senza un biglietto dell'agente.

Inconsapevolmente alludeva a Gherardo Arnold.

— Ne buschereste una ancor più grave ragazza mia, si affrettò a intromettere David Cosham, – se mi mettete alla porta.

Non vi ho forse detto che vengo dietro invito della signora Modjeskj la quale desidera particolarmente di parlarmi – più di quello che desideri farlo con chiunque altri al mondo? Per bacco! figuratevi conoscevo persino suo fratello – mi spiego? – suo fratello che morì.

Anna si manteneva tuttavia incerta.

— Non nego! pensò tra sè, che la signora alle volte riceva delle stranissime visite, per esempio quel Paolo Stavenski.

Alzò uno sguardo dubbioso sullo sconosciuto e gli chiese:

— Intendete parlare del signor Basilio

— Lo conoscevate dunque? Il fratello della signora che fu ucciso nel Sud Africa?

— Altro se lo conoscevo! replicò torvamente l'altro; poi appressimandosi ad Anna con fare alquanto minaccioso:

— Alle spiccie lasciatemi entrare, e non mi seccate. Vi assicuro che non ve ne avrete a pentire.

Anna cedette dominata da quel fare tracotante, e guidò l'intruso nella sala da pranzo.

La bellissima stanza, col suo ricco mobilio fè ricordare all'uomo il proprio logoro vestiario e gli stivali infangati. Si sentì un incongruo oggetto in quel lussuoso ambiente, e riuscì manifesto che la cameriera divideva questa sua opinione.

Comunque lo invitò a sedère e spinse la cortesia sino al punto di offrirgli il giornale. Quindi se ne andò per i fatti suoi.

L'uomo scorse il foglio quotidiano, poi lo gettò per terra impazientito.

Che cosa gl'importava a lui della situazione politica, degli avvenimenti a Corte, o tampoco della cronaca mondana?

— Perchè non ritorna – perchè non ritorna? badava a ripetere a sè stesso

E sorto in piedi cominciò a camminare su e giù per la stanza. Aveva un andatura malcerta, procedeva a spalle curve, come tutti coloro che temono i loro simili.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 30 — Incontra grande favore la raccolta dei fiori di tiglio per i soldati. Gli alberi di tiglio servono specialmente ad ornare i pubblici viali. Dov'essi sono numerosi il loro prodotto è in genere, dato in appalto dai Municipii a privati industriali. A Milano dove, per lo sviluppo dei viali alberati, si contano 1200 tigli, il prodotto andava perduto. Ora il Municipio vende i fiori già inviati a beneficio dei soldati feriti.

Alcuni saloni del Castello sono stati adibiti col permesso del senatore Morone, ad uso magazzini, ed i fiori quivi accumulati danno tale un profumo da far perdere i sensi. Essi poi vengono venduti a farmacisti distillatori, fioricultori. Una parte è comperata da un comitato di signore sotto i cui ordini giovinetti e giovinette compongono eleganti mazzolini venduti a scopo di beneficenza. E' stata tanto utile quanto geniale l'idea di usufruire così dei fiori di tiglio.

✚ **Torino**, 30. Si lamentano i gravi errori del ruolo della tassa di famiglia.

Impossibile elencare gli abbienti tassati in modo irrisorio relativamente alle loro grosse rendite notissime e le pesanti tassazioni con cui si è gravata la mano sui più modesti possidenti o produttori in una città dove la sperequazione è già altissima. A ciò non vi è altro rimedio che rifare il ruolo da capo a fondo perchè se i tassati ingiustamente hanno la possibilità del reclamo, i provvisti si guarderanno bene dal reclamare a tutto danno del Comune.

Italia Centrale

Modena, 30 — Oggi alle 11 nell'aula dell'Istituto anatomico il prof. Guzzoni Degli Ancarani ha fatto la consegna ufficiale dei diplomi delle nuove levatrici. Erano presenti il Pro rettore Sabbatini, il presidente dell'Ordine dei Medici, l'assessore per l'igiene, molti professori ed assistenti della [illegible] medica tra cui il venerando prof. Fabb[illegible] molte levatrici della città.

Il prof. Guzzoni degli Ancarani tenne un discorso dicendo della cerimonia ch'egli iniziò 15 anni or sono a Messina, e il perchè si siano radunati nell'aula creata da colui che 40 anni fa fece, nello stesso luogo, la prima lezione alle levatrici. Parlò quindi delle riforme che devono esser fatte per quanto riguarda l'esempio e l'istruzione delle levatrici, e rilevò come per la prima volta in Italia, dietro suo invito, parecchi professori della facoltà medica abbiano tenuto conferenze alle allieve, alle quali rivolse raccomandazioni e paterni consigli (*applausi*). Il pro-rettore si congratulò, e salutò, con belle parole, le levatrici (*applausi*).

La diplomata Villani ringraziò il prof. Guzzoni, e gli altri professori, e si mostrò riconoscente a nome delle compagne per le belle parole (*Applausi*).

Dopo di che il pro-rettore procedette alla consegna dei diplomi alle nuove diplomate. La cerimonia è riuscita oltremodo simpatica e gradita.

Reggio, 30 — Certo I. B. esibiva per un pagamento all'ufficio d'esattoria un biglietto da lire cento falso. Si ritiene lo spenditore in buona fede.

Guastalla, 30 — Certa F. C. acquistando generi in una pizzicheria, pagava con spezzati d'argento falsi. Questi furono sequestrati, e la donna fu denunziata.

Savigno, 30 — Il Sindaco di questo Comune è stato condannato a L. 166 di multa per avere unito in matrimonio due giovani prima che scadessero i 120 giorni dalle pubblicazioni, che la legge richiede. La multa, col beneficio della condizionale, è stata estesa agli sposi che potrebbero pagare così il desiderio di affrettare la luna di miele.

✚ **Padova**, 30. E' universale il lamento per la mancanza presso i tabaccai delle scatole di fiammiferi « pro mutilati ».

Sarebbe utile a sapersi da cosa e da chi proviene questo boicottaggio vergognoso.

In parte la colpa è del pubblico che non reclama energicamente.

✚ **Parma**, 30. Per motivi sinora ignoti è stato arrestato il maestro di musica Baccolini. Tale arresto è stato operato segretamente subito dopo la fine dello spettacolo, ch'egli dirigeva al teatro *Reinach*.

Il maestro arrestato è nativo di Bologna ed ha ottimi precedenti artistici.

Si dice che a questo fatto misterioso non sia estranea una donna.

Italia Meridionale

Napoli, 1. — Il vice ammiraglio S. E. Leonardi Cattolica, ha lasciato il comando marittimo, della nostra città, perchè destinato a Roma al Ministero della Marina.

✚ **Napoli**. 30. Essendo proibita l'emigrazione clandestina, con decreto luogotenenziale, furono ieri arrestati otto donne, che tentavano raggiungere i loro mariti in America, dichiarati disertori, dopo essersi procurati falsi passaporti, a mezzo di forti somme di danaro regalate da finti albergatori, che erano invece agenti di emigrazione. Anche questi furono arrestati.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - Novara

Carlo Moleschott Rapp. - Via Volturno 58

Ascensori [illegible] moderni-Massima perfezione

IMPORTANTI IMPIANTI PER L'ITALIA

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 2 Luglio — Visione di M. V. a S. Elis.

Leva il sole alle 4.40 — Tramonta alle 7.47

Leva la luna alle 8.18 m. - Tramonta alle 9.10 s.

L'Ave Maria suona alle 8 ½

Sciarada.

Nel primo l'*altro* e l'*altro* e nell'*intero*

Spiegazione del giuoco precedente:

STRADIVARIO

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E CALTANISSETTA - R. PREFETTURA - 4 luglio - Appalto lavori, forniture ed operazioni occorrenti per manutenzione 2. tronco strada nazionale n. 78, dal quadrivio della Misericordia sotto Castrogiovanni per Benefiti e piazza Armerina. Lunghezza m. 46.722, e per conservare le opere d'arte che lo corredano, durante il sessennio 1. luglio 1916 a 30 giugno 1922.

ASTI - OSPEDALE DI CARITA' - 4 luglio - Vendita stabili della cascina « Gramsio ».

MINISTERO LAVORI PUBBLICI e ASCOLI PICENO R. PREFETTURA - 6 luglio - Appalto lavori forniture e operazioni occorrenti per mantenere in istato di perfetta viabilità il tronco di strada nazionale n. 40 « Salaria » tra il confine con la provincia di Aquila e la stazione ferroviaria di Ascoli Piceno. Lunghezza di m. 20349.50, escluse le traverse di Ascoli Piceno di Acquasanta e di Arquata del Tronto, della complessiva lunghezza di m. 2997.50, e per conservare le opere d'arte che lo corredano. Sessennio 1° luglio 1916 - 30 giugno 1922.

CASERTA R. PREFETTURA - 7 luglio - Manutenzioni e cottimo strade Santa Maria Capua Vetere - Spartimento di Aversa - Lire 8.200 annue -

CATANIA - MUNICIPIO - 7 luglio - Appalto illuminazione a petrolio - L. 55.100 annue.

PIAZZA ARMERINA - MUNICIPIO - 8 luglio - Locazione di 5 lotti dal 1° settembre 1916 al 31 agosto 1920.

CASERTA - MUNICIPIO - 8 luglio - Costruzione acquedotto in due lotti - L. 104.943 il 1° e L. 480.282 il 2°.

POTENZA - R. PREFETTURA - 8 luglio - Sistemazione idraulica del Fosso del Tambero in territorio di Montalbano Ionico - L. 38 mila.

NAPOLI - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 6 luglio - Pavimentazione a basoli vulcanici strada presso Pozzuoli - L. 266.151.

— Idem - Strada Montagna Spaccata - L. 40.330.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale statutario L. 70,000,000 - Versato L. 36,539,550

Sede Centrale ROMA 17 Via in Lucina — Telef. 98-05

Sede locale: Via del Parlamento, 9 — Telefono Centralino 11-954 - 92-43 - 8-89

Agenzia A. Via Nazionale, 215-A — Telefono 53-40

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Oggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente - Emette Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. - Compra e vende divise estere. - Acquista e vende titoli per conto di terzi - Fa riporti ed anticipazioni - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, stizzosa, convulsiva, per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-polmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

Lichenina Lombardi vera

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti, confermano la superiorità assoluta della **Lichenina Lombardi** su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1882). Raccomandiamo però pretendere la vera **LICHENINA LOMBARDI'** perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacone, e si spedisce in tutto il mondo per L. 2.60 antic. all'unica fabbrica **LOMBARDI e CONTARDI**, Napoli - Via Roma 345.

P. S. Nella tubercolosi polmonare, tisi bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc., si usi la **Lichenina al creosoto ed essenza di menta**, riconosciuta **Miracolosa** da medici ed ammalati, per [illegible] guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.60 anticipata. Memoria *gratis* a tutti. Saggio *gratis* ai medici.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ASSOCIAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodata da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già **F.lli G. C. Dalle Molle**. Via [illegible] Marcelli [illegible]

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO

Anonima - Sede in Genova

Capitale interamente versato Lire 60.000.000

" LA VELOCE "

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato Lire 11.[illegible]

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato L. 20.000.000

" ITALIA "

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato

Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

(" Sud America Express ")

Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato

" RECORD " fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni

Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA

esercitata solamente dalla Compagnia « LA VELOCE »

Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

Non fate abbonamenti elettricità

senza prima parlare

con la

Società Anglo-Romana

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	8.—	8.30	12.45 15.—	14.— 20.30	17.50 22.—
Pisa-Torino	5.20	8.45	8.55	14.5	16.—	17.5a 21.—	19.5 23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.55	15.6	16.20b	21.45	
Firenze-Milano	6.—	8.—	11.—	15.5c	17.50	20.55	22.15 23.25
Castellammare A.	2.—		13.—	18.10d	18.15		
Frascati	8.20	12.10		18.45	22.35		
Velletri-Terracina	6.25	12.20	15.15	20.15e			

a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.05	[illegible].15	12.20	14.30	14.20	20.15 22.40	22.—
Torino-Pisa	7.5	8.—a	8.45	9.50	11.40b	16.15 20.40	18.35 22.20
Ancona-Foligno		7.35	10 [illegible]	11.—c	14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	[illegible].30	1.—	10.—	12.40	17.56	19.55	23.55
Castellammare A.	7.55d			2.20	15.—	20.50	23.57
Frascati	1.30	14.55	21.50				
Terracina-Velletri		9.5e	3.55	15.15		20.55	

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri.

Roma - Ladispoli (Servizio speciale).

Partenze da Roma per Ladispoli: 7.5 - 9.10 - 14.5 feriale – 19.30 fest.

Partenze da Ladispoli per Roma: 11.5 – 17.5 – 20.15 fest.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 7.20 12.15 - 18.50.

Arrivo a Roma 9.11 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenza da Roma 7.15 12.15 18.15 - 19.30 - 21.30

Arrivo a Roma 7.50 8.5 14 20.55 - 21.55 - 23.25

Roma Anzio-Nettuno

Partenza da Roma 7.15 7.45 fest. - 12.15 18.15

Arrivo a Roma 8.5 14 20.55 23.25 fest.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO

Partenze da Roma: 6 - 9 - 11.50 - 18.30

Arrivi a Roma: 7.22 - 10.5 - 14.12 - 20.10

Tramway Roma-Tivoli

Roma p	5.35	6.30	8.15	9.30	11.44	15.15	16.20	19.—
Bagni a	6.30	7.17	9.5	10.15	12.30	16.—	17.11	19.51
Villa A. a	6.18	7.30	9.30	10.31	13.10	16.10	17.20	20.06
Tivoli a	7.06	7.49	9.36	10.47	13.36	16.36	17.40	20.30
Tivoli p	5.50	7.50	9.0	10.17	11.30	14.30	17.16	18.30
Villa A. a	6.10	8.5	9.19	10.30	11.44	14.50	17.30	18.30
Bagni a	6.26	8.18	9.33	10.43	11.55	15.9	17.44	18.56
Roma a	7.33	9.6	10.22	11.35	12.53	15.17	18.36	20.5

TRENO FESTIVO - Partenza da Tivoli 20.50 - arrivo a Villa Adriana 21.6 - a Bagni 21.17 - a Roma 22.10.

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - [illegible].5 - 9 - 17.

Arrivi a Roma: - 8.40 - 16.40 - 19.40.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE, provetto praticissimo aziende patrimoniali commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

INVENZIONE di grandissima utilità, non brevettata ancora, sono disposto cederla a buone condizioni. G. B. Filippucci – V. Colonna 34.

DA AFFITTARSI

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. 111 - 1° piano vuoti o mobiliati, ad uso ufficio; studio o laboratorio.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, lontano, orto; acqua potabile in casa; impianto sostituzione, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1327

RIGNANO FLAMINIO – tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 4 piano secondo. 1331

SAN VITO ROMANO – 700 metri due ore da Roma – affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa – Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva, fabbricato mobiliato, anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1333 A. R.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni. - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 130 1363

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int. 3.

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata e darà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi : Via Aracoeli 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia poche ore del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Terrotta 20. [illegible] 1346

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi P. Q. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 3. 1345

Stabilimento tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali